

7198

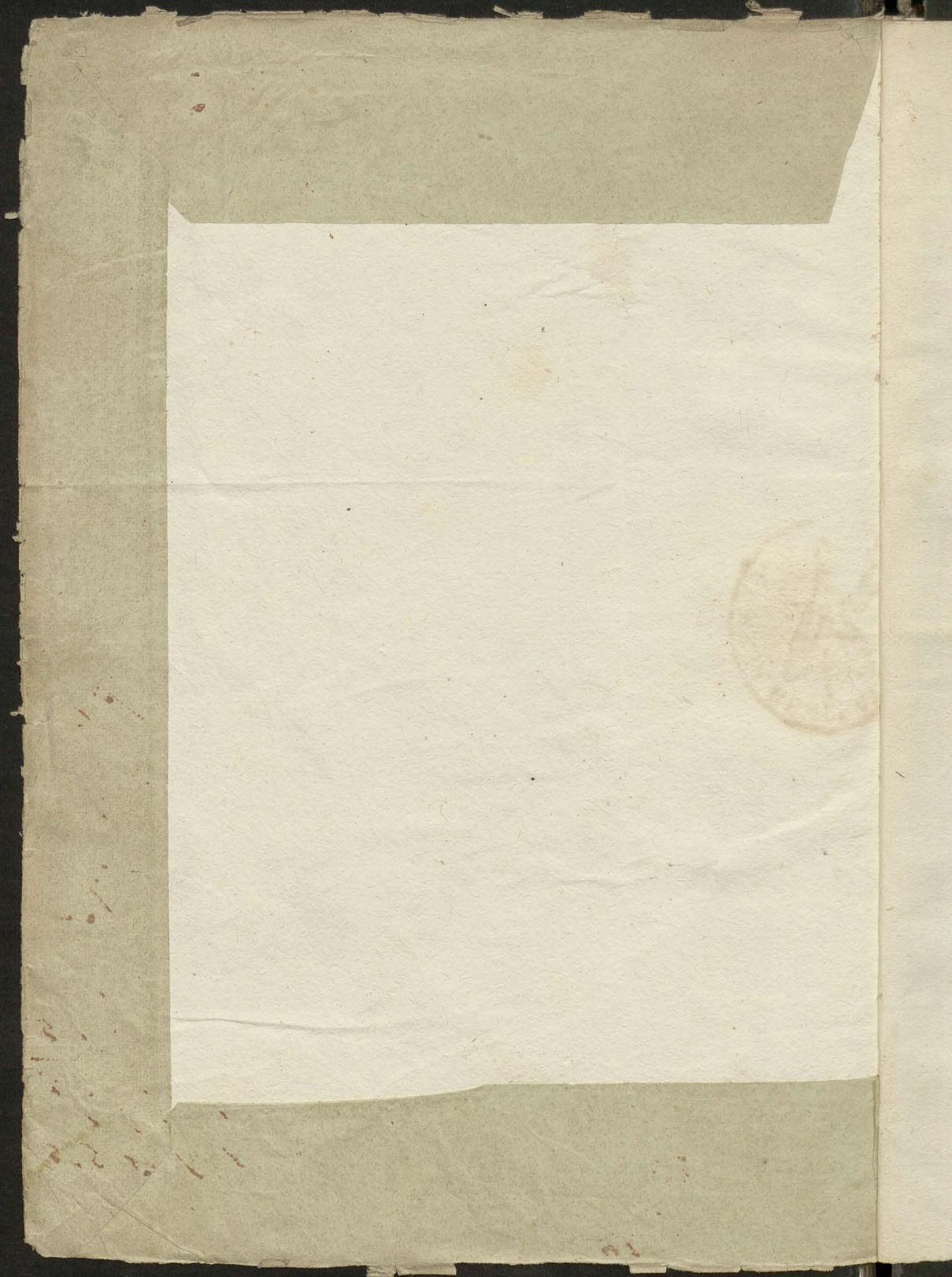
II

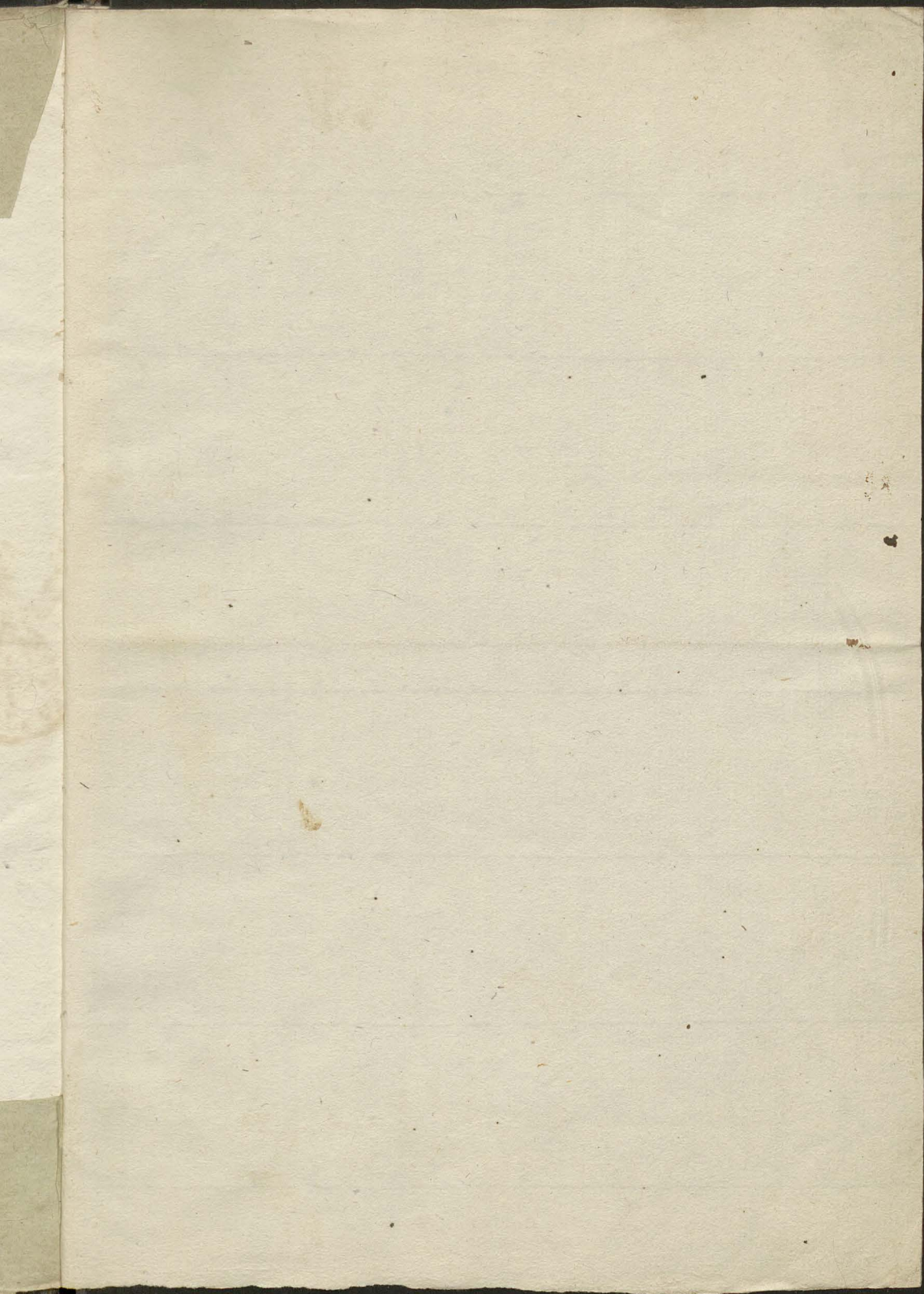
7198

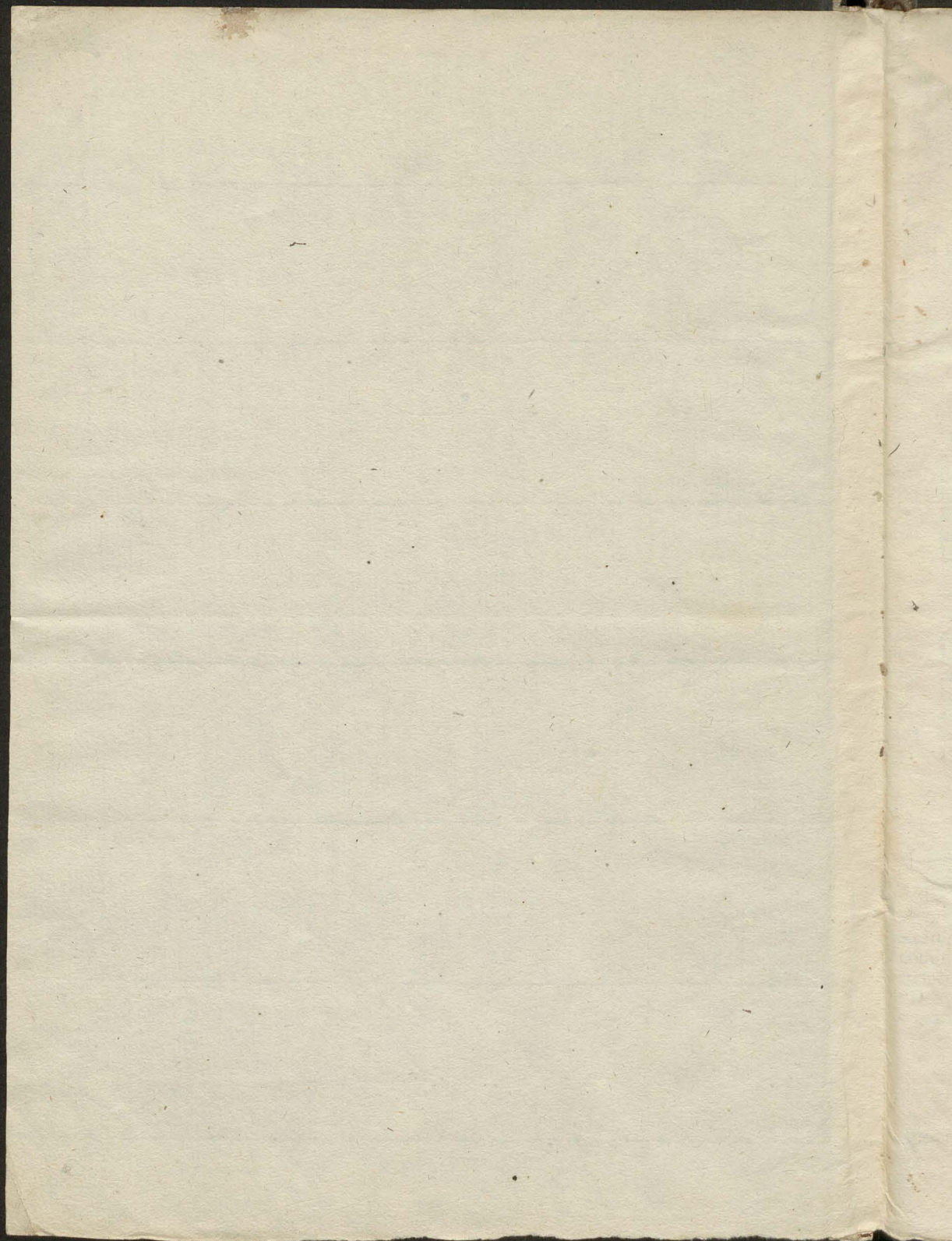
G

46









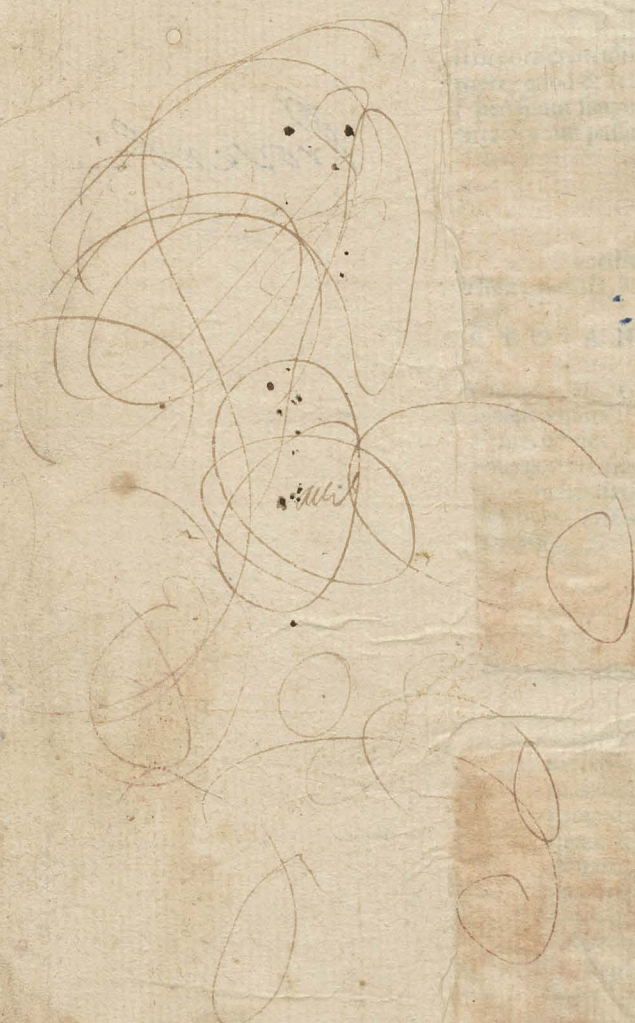
I

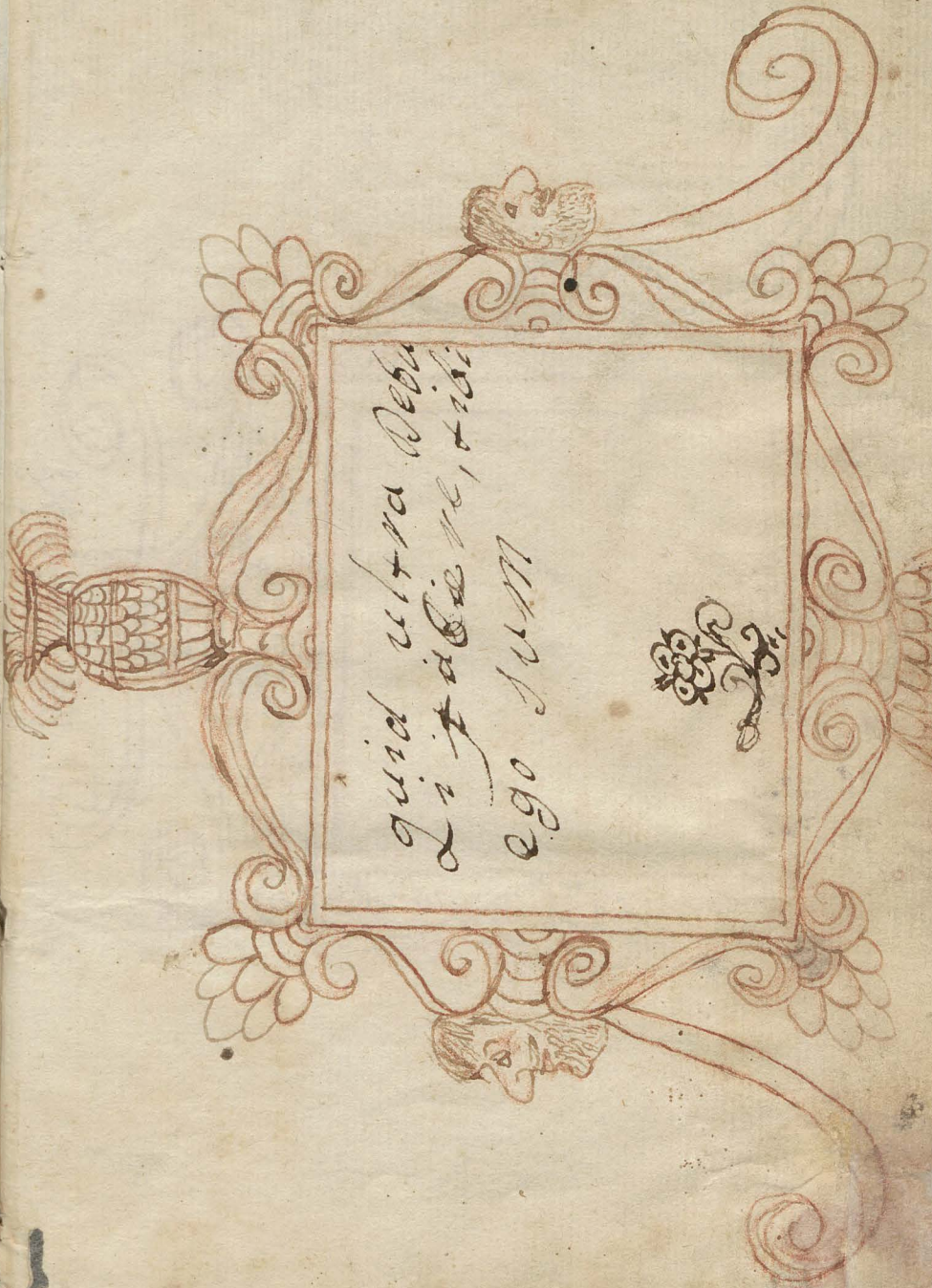
7198
II

Libl. Jach

Austrius

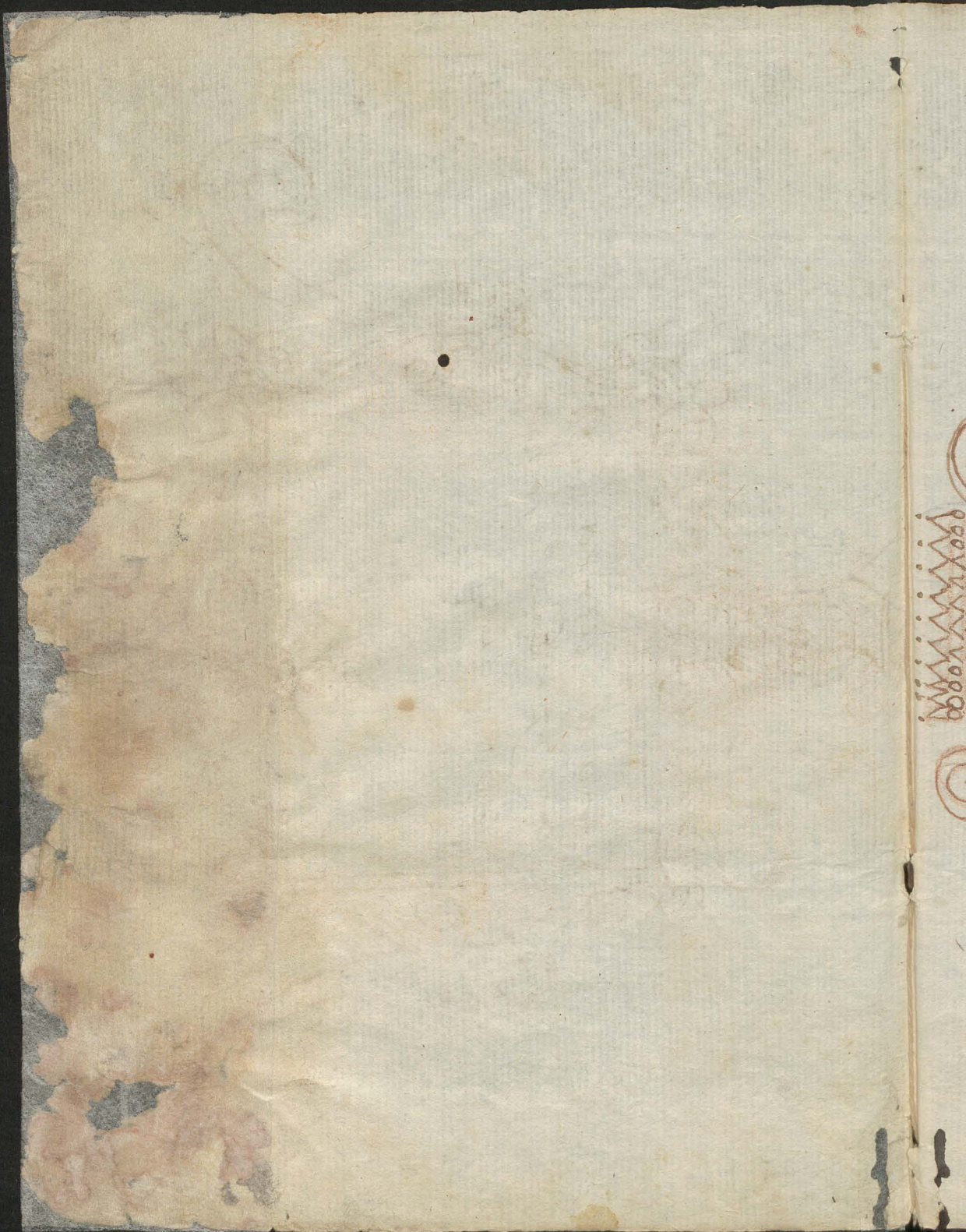
meliora sūt umbra diligentis q̄ ora
la blandientis. 1493





quid ultra Debu-
di p̄bere, tidi
ego sum





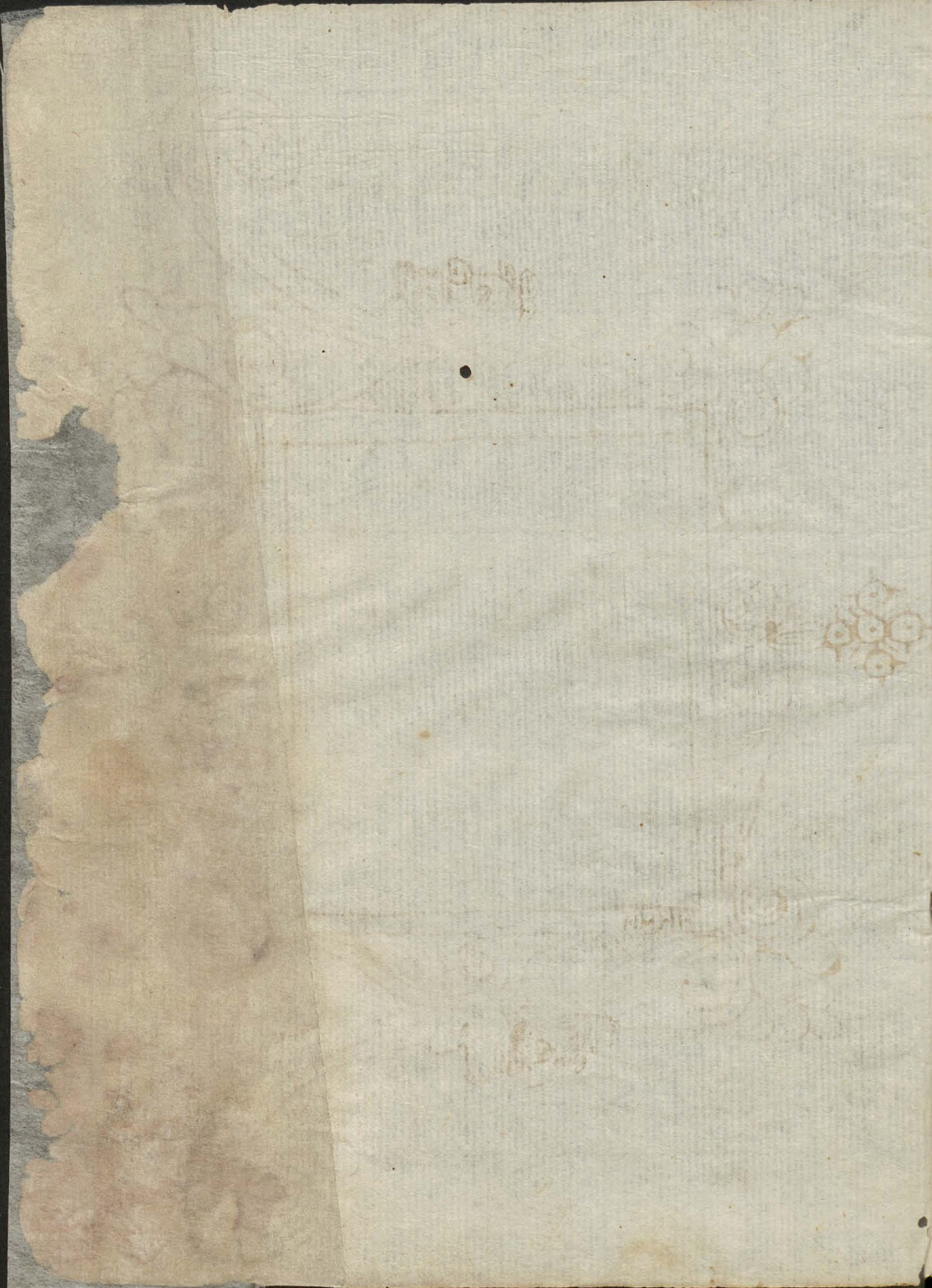


XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX





HHHH



1
2
3
4
5
6
7
8

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

Proverbi Italiani

Didotti a capi per ordine d'Alfabeto

~~Dei Proverbi Italiani~~

A. Abondanza e suo Contrario

- 1 Se il sole mi splende, non curo la luna
- 2 Non si può dire abbondanza se no' n' auantia
- 3 Ou' è abbondanza, quivi è buona stanza
- 4 Grande abbondanza, è del disprezio Madre.
- 5 Dove non è pane, non ci sta manco il cane
- 6 In casa di Ferraro no' si troua martello.
- 7 Iddio fa l'abbondanza, e Shuua la carestia
- 8 Il troppo nuoce, el poco non basta.

Abulia Accortezza e suo contrario

- 1 Non basta saper aubbare, bisogna sapere nascondere
- 2 Sauiò è colui, ch' all' altrui spise impara.
- 3 Cui sorpe morse, sa cetera come
- 4 S' huo accorto g'udo auer l'adesso morto, no' si lascia far torto
- 5 Non litigare con huo accorto, se no' sai certo di no' hauer il torto
- 6 Sa fare la scarpa conforme al piede
- 7 Conosce lo storco dalla starna
- 8 Ha mangiato il pane di molti forni
- 9 Sa fare della mano un' pugno.
- 10 Pare un' sruotore di Cortigiana.

- 2
- 11 In prima tristo, che grande
 - 12 Pare una mela spagnosa.
 - 13 L'passara scappata dall' Archetto.
 - 14 Chi lo pigliasse per lepre, trouarebbe tre quardi di l'ospe
 - 15 L'usato di pupello.
 - 16 L'atto di paggio Cortigiano
 - 17 E tanto semplice, ch' si mangiarebbe il colognato
 - 18 di portogallo per attossicarsi
 - 19 S' si pigliasse due colombi ad una fiana.

Goffo uero

- 1 Si lasciarebbe fuggire i pesi colti di mano.
- 2 Non è buono ad giuoco de Nociosi
- 3 E tanto buono buono, che è un' buon' Bue.
- 4 Adacqua i fondamenti della sua casa, per ch' cresca
- 5 Semina l'achi per ricorre pal di ferro
- 6 E piu insipido, che l'acqua d'orzo
- 7 Per parer' sauiò, si da la sententia contra
- 8 Doppo ch' gli fu spezzato il capo, s' andò a mettere la celata.

Agricoltura

- 1 Chi male ara peggio miete
- 2 La presenza del padrone ingrassa la possessione.
- 3 Il padrone in villa, è febbre al contadino, e sanibò
al podere.
- 4 Buon' seme, buon' tempo, e buon' sauroatore, fanno
il gentil heromo sig.^{ee}

- 5 Namò corte, uindem mia longa.
- 6 Chi ara l'osiuolo addomanda el fructo, chi lo pòta sospet-
ra, chi lo setama, l'ottiene. Sezz' stagioni.
- 7 Chi semina cantando, mieta piangendo.

Allegrezza

- 1 S'allegrezza del cuore An. bel uolto.
- 2 Prangere per allegrezza non è bazzera
- 3 Se tu uusi uiuer seta, nò ti guardon' dinanzi pad di dietro
- 4 Ha il cuore nel succaro
- 5 Non capie nella pelle
- 6 Tocca il cielo col dito.
- 7 Si gode questo mondo, e quell' altro
- 8 Vddio solo può cò solare, tutto il resto è un' tribulacoe.
- 9 Nell' allegrezza nò si troua fermezza.
- 10 Cor contentu, non sente stento.

Amicitia

- 1 Chi uole amici assai, ne proua pochi
- 2 Ama l' amieu col suo uitio.
- 3 Più biogna l' amieu, che l' pane.
- 4 L' Amicitie si fanno in prigione
- 5 Per fare un' amieu basta un' bicchier' di uino
per conserualo è poco una botte.
- 6 E' meglio un' buonis amieu, ch' ceata paranti.

- 7 Un' nemico e' troppo, cento amici no' bastano
 8 Amico da starnuti, che al più et ne caui, è un' Dio t' aiuti.
 9 S' Amico si conserva con te cose, honorandolo in
 presenza, lodandolo in assenza, è aiutandolo ne
 biagua.
 10 Non trouo amico piu fedele e caro, et mi suuonia
 come il mio denaro.
 11 Amici di profete assai si troua, et stan' sempre
 con la borsa aperta, ma se si viene all' alto della
 proua, chiusa è la borsa, Amico non si troua.
 12 Chi è del creator Nemico, no' è dell' huomo amico
 13 quello è tuo Nemico, che è di tuo offitio.
 14 Al nemico puret' fugga, fagli il ponte d' oro.
 15 quell' amico ti può durare, et date può ben sperare
 16 Alla proua, raro amico si troua.

Amore

- 1 Ama chi t' ama, rispondi a chi ti chiama
 2 Amore, Denari, bellezza, senno' e Fede.
 sempre son' manco di quele che si vede.
 3 Che disse amore, disse amaro
 4 Nella guerra d' amor, chi fugge uince.
 5 S' Amante uol quattro S. Solo, Saurio, solleuto, secreto.
 6 Non merita amore, chi non ha ualore.
 7 Non arriua a godere, chi non sa sostonere.
 8 La borsa dell' amante, o' uota, o' suolsta.
 9 *est magis ubi amat, quod ubi est animat. f.*

- 9 Amore, tosse, e tosse, e tosse, cesar' non ti bisogna.
- 10 Chi ama teme, ma non senza speme.
- 11 Da grande amore, odio crudel poi nasce.
- 12 S'Amor nel petto è sprone ai fianchi.
- 13 Fra i prigioni malinconia, fra gli amanti gelosia
S'Amor ha molto, ma l'oro poi è tutto.
- 14 Pochi per amore, molti per honore, quasi tutti per
denari' (cioè faticano, o pereno).
- 15 Chi ben mi vuole, ben mi sogna.
- 16 Assai uà inuitato, chi uà dou' è amato.
- 17 Chi guarda una volta, pensa cento.

Apparenza.

- 1 Parere è nò essere, è come ordire, e non tessere.
- 2 Non è tutt'oro quel che luce
- 3 E scatoia di spetrate fallito
- 4 Ha la cera di festa, i fatti da vigilia
- 5 E come la castagna, belladi' fuori, e dentro ha la magagna
- 6 Assai osmore, e poca sana, disse colui ch'losava un porro.
- 7 Ne donne ne giovie ne tosa, nò pigliar' mai a sume di candela.

Ardore è suo Contrario.

- 1 Chi nò s'auventura, non ha ventura
- 2 Cuor forte, rompe cattiva sorte
- 3 O' acconsente, o' mostra il dente.

- 6
- 4 S'huomo codardo ad ogni bene è tardo
 5 faeua bene a nascer' femmina.
 6 C'impastato di Lepore e di coniglio.
 7 Trema d' Agostu.
 8 Non può dormire senza lume.
 9 È armato di porte, e di serrature
 10 Spiritarebbe se fosse solo
 11 La troppa prudenza, del timore è semenza

Armi

- 1 S'arme de postroni ne tagliano, ne forono
 2 Vedetelo: è piu armato di paura, che di ferro
 (dicei d'un timido, et porta armi)
 3 Arme lunga se uovi et giunta
 4 Medano piu fastidio l'armi, et i nemici
 5 Per la Citta' e per la strada non s'ayan satua spada
 6 L'arme serue a guerreggiare, e per farli aspettare.

Arroganza, Ambitione

- 1 Se l'Asino del ricco esser si crede
 a la leor d' una fossa sen' auuede
 2 Già et nò può mostrar' de pdderi mostrade privilegij
 3 Il piu ignorante, et piu arrogante
 4 Huomo ambizioso, huomo inuidioso
 5 Troppo s'arrischia, che de proprio giudicio si assicura

- 7
- 6 Per nò meritare l'honore, basta bramarlo.
 - 7 Del cervello ogni uno si pensa d'haverne da uendere p'ndonare.
 - 8 Vuol passar' per bel giovane cò la barba bianca.
 - 9 Ha fatto come la cornacchia d'Isopo, et si fece bella
con gl'altrui penne.
 - 10 Sta su le cime degli Arbolì
 - 11 Fa i giardinì nel Setto, In aria.
 - 12 Aspetta gl'incontri, et il batoacchino
 - 13 Vuol dar del Naso per tutti
 - 14 Nò si fa insasata, et nò ci uogli mettere della su' herba
 - 15 Fa il Bottegaiò dell'eloquenza
 - 16 Il Camarisingo delle lingue
 - 17 Il Deportario delle storie.

Aspettare.

- 1 Aspettare e non venire, stare in Setto, e nò dormire,
seruire e nò gradire, son breueda morire.
- 2 Il Songo aspettare, se gratie fa comprare.
- 3 Praga antuiduta ogni men' duote.
- 4 Chi bene aspetta, non habbia fretta.

Attenzione, e suo contrario

- 1 Chi sta attento, ha il suo intento.
- 2 Due sono Dote persone, poche parole e m^{ta} attenzione.
- 3 Stare in vecchie come la Sepre

- 4 Stare a casa, Stare a bottega, Stare con l'arco
basso, Vedere dormendo. Per lo contrario
- 5 Stare a piedi nudi nelle scarpe, Non ci vedere di
nessun giorno
- 6 Se non mangiasse direi ch'è morto.
- 7 E più grosso, ch'non è l'acqua de macaroni
- 8 Ha gli occhi di panno come Panduro.

Avaritia, e suo contrario.

- 1 Come la pietra è paragon' dell'oro, così l'oro del
huomo è paragone.
- 2 Dove parla l'oro ogni lingua è muto
- 3 L'Avaro la miglior' cosa, ch'fa, è il morire
- 4 L'Avaro non ha altro amico, ch' l'Denaro
- 5 Disparammia il suo, per consumare quel d'altri
- 6 Fa del buon' compagno dove troua guadagno
- 7 Vuol uiuere poueramente, per essere uenellato dalla gente
- 8 Mangia pane e uetello, per empire il suo borsello
e' botto in cintura
- 9 Vorrebbe la pecora piena di latte, e gli agnelli pasciuti
- 10 E giudeo della berretta nera.
- 11 Si scada al forno della Casina per ciss
parmiare le segna.
- 12 ogni cosa gli si affa'
- 13 Stenta perse, e fa l'arobba per altri
- 14 Paga mal uolentieri due volte, e comincia
dalla prima.

- 15 L'corcese di quello ch non costa.
16 Fa della robba in una punta d'aro.

Liberalità, e Prodigalità.

- 1 Tanto è mio, quanto negado, e me do per Dio
2 Chi dona al povero, presta a Dio.
3 - A chi ti può torre ciò ch hai, dagli ciò ch ti chiede.
4 Dovrebbe fondo a una Naue di sugaro
5 Non gli basterebbe l'Argento del Perù.
6 Farebbe fallire il monte di S^{to} Giorgio di Genova
7 Gli parrebbero pochi i tesori del Re della China.
8 Secuarebbe il mare
9 Ha fatto di uiali noii, quaranta gusei.
10 Ha fatto del resto.
11 Ha finite le fatiche di suo Poré
12 Ha perso la virtù antientina
13 Semina di tutti i mesi, e non raccoglie mai.

Aumentato e suo contrario

- 1 Assai ben balla, a chi fortuna suona
2 Ha hauuto più uentura, che senno
3 Se uenture gli corrono dietro
4 Casca in piedi come i gatti
5 La Naue, ch ha buon uento, arriva presto in porto
6 Quando nacque, era il sole nella casa di Giove.

7

È tagliato a buona Luna

Disgraziato

- 1 Chi non è sauo, paziente e forte, somentisi diseno d'ha sorte
- 2 A nasse aotta ogni uento è contrario.
- 3 All' Albero ch'è secco, ogn'un grida taglia, taglia.
- 4 All' Arbore caduto, tutti ui corron sopra con l' accetta
- 5 Al disgraziato grandina nel paze, infin' qn' è nel forno
- 6 Se l' fiume corresse latte, non potrebbe fare un formaggio
- 7 Se fosse cappellaro, g' h' uoi nascere l' hono senza capo
- 8 Se cadesse all' indietro si comparebbe contutto il naso.
- 9 Non comincia fortuna mai per poco, quando un' mor-
tal' si piglia, a scherzo, e gioco.
- 10 Se disgrate sono come l' anelli della catena ch' una
tira l' altra.

Beatitudine Humana

- 1 Chi si contenta del suo stato, si può chiamar beato.
- 2 Beato disse uno, e colui, ch' nò ha debiti, nò ha in-
miitate, non ha moglie, non ha figlioli.
- 3 Nella casa dou' è un' buon Dottore, o un' Ricco Prete
non si sente, ne fame, ne sete.
- 4 Di quattro mille si contenta un' stico per essere in questo
mondo beato. Mille sudri d' entrata, mille sudri
in cassa, mille pecore, e mille miglia lontano da
miei parenti.

5
6
7
8
9
10
11
12

11
5 Chi è da molti uirtuosi amato, in q^{to} mondo si può dir' beato

Bellezia, e Bruttezia.

- 6 Di bellezia denari, ed amicitia, sene troua poca diuitia.
- 7 Sempre difficili sonò le cose belle
- 8 Bellezia, et in carne si soggetta, m^{to} presto, ha la bocca
- 9 Vera beltade in ciel' solo, si mira
- 10 Que morte ha tanto impuro, tua beltade uale un' zoro
- 11 Della Donna la beltà, spesso è un' uanità.
- 12 Doppia so dove sia di Donna bella. (per la curate?)
- 13 Non è bello, quel ch'è bello, ma quello ch' piace
- 14 A Donna di gran' bellezia, dagli' poca longheua
- 15 Se la donna di gran' beltade, non ha angelica honestade, non gli far uider' le strade.
- 16 Bella gioia segata in uile anello. e diuen' di donna bella mal maritata.
- 17 Chi nasce bella, nasce per dar' guai.

Bruttezia

- 1 Pena patire, per bella parere
- 2 Ha studiato allo specchio (dicesi d' una m^{to} acconcia)
- 3 Brutta come il peccato.
- 4 Dispiacutose, come il debito.
- 5 Rimedio contro lussuria
- 6 Pera bergamotta, cioè brutta buona.
- 7 La farebbe spirare di mezzo giorno
- 8 Farebbe pigliare mal d'occhio a bambini

- 9 La potrebbe asparmiare se serve di accompagnare
- 10 Può andar sola a ore di notte.
- 11 La ventura di costei sarebbe, eh tutti gl'huoi
fossoro ciechi.
- 12 Se si ameggono nella faccia, gl'offetta del pto originale
- 13 Pare una figura di cimbalè
- 14 La grida mille miglia lontano, satiammi stare no mi
toccare

Bene

- 1 Il bene e il bello non fu mai troppo.
- 2 Tre cose son buone nel motto, il formaggio, il vino, il pesce
- 3 La miglior ombra di tutte è l'ombra del Campanile.
- 4 Chi sta bene non si muova.
- 5 Chi vuole il buon di, vada al barbiere.
- 6 Chi la buona settimana, ammazzi il porco.
- 7 Chi un' buon' mese, pigli un' nuovo servitore.
- 8 Chi il buon' Anno prenda moglie
- 9 Chi vuole il ben' sempre serva Dio
- 10 Niun' bene in questo mondo, è senza pene
- 11 ogni farina ha la sua semola
- 12 ogni rosa, ha le sue spine.
- 13 ogni liro ha la sua resta.
- 14 ogni mese ha le sue Mosche.
- 15 ogni carne ha il suo osso.
- 16 ogni giorno, ha la sua paglia
- 17 ogni vino, ha la sua fecia

18
19
20
21
22
23
24
25
26

1
2
3
4
5
6

1

- 18 Non e' allegrezza, senza doglia.
 19 Non nato, senza pianta.
 20 Non huomo senza difetto
 21 Souente auuiene, et chi ha pane, no' ha denti
 chi ha denti non ha pane.
 22 Come disse colui, qndo io haueua gambe, no' haue
 ua cabrette, hora et ho cabrette no' ho gambe
 23 In q' mondo, chi ha il bene, non lo conosce, et chi no'
 l'ha, lo brama.
 24. quello che ha manco pane, si puo' dire, et sta bene
 25 Pesari a drame in q' uita il bene, et a gran libbre
 poi i guai, e pene.
 26 Il bene e' bene, il ben' dal ben' dipende, che puo' far'
 bene ogni hora Dio e' intende.

Bugie.

- 1 Al bugiardo non e' credulo il uero.
 2 Credesi il falso a uerace, e si nega il uero al mendace.
 3 Si conosce prima un' bugiardo, che un' Toppo.
 4 Il sastro si scopre al caminare, et il bugiardo al parlare
 5 Il sastro si scopre al caminare, et il bugiardo al parlare
 6 E' piu bugiardo di l' Epitaffij, et si fanno ai sepolchri de' ligi
 leggi uerita'

Bur Sare

- 1 Non scherzare, che dolga, ne motteggiar' col uero.

- 2 Il bel motto piace a chi sente, ma no a chi lo ca
 3 Chi burla porti due sacchi, uno pieno per dare
 l'altro grande per ricevere.
 4 Da douero e poco, da motteggio e troppo.

Cane

- 1 ogni cattivo cane abbaia da casa sua
 2 A can' ch' secca cenere, non gli dar' farina
 3 E come un' braccio, vuol metterlo de naso a tutto
 4 Io sono piu sgraziato, che i cani in Chiesa
 5 Non ti u' mettere, che l' tuo cane no piglia l' spe
 6 Cane rognoso e no foroso, guarì alla sua pelle

Carità.

- 1 La prima carità comincia da se stesso.
 2 Fa prima bene ai tuoi, poi agli altri se tu puoi
 3 Que alloggia cupidita', e scacciata la carità

Casa

- 1 Casa fatta, possessione disfatta (nel soprano)
 2 Chi ha bella casa, e buon podere, ha piu del
 suo douere.
 3 Casa fatta, e vigna posta, no si paga mai
 quanto la costa.

- 4 Casa nuova, chi nò ci porta, non ci troua
 5 Chi fa la sua casa in piazza, o' la fa alta o' la fa bassa
 6 Casa per tuo habitare, uigna per tuo loggiare.
 Terreno quanto si può guardare
 7 Trota a quelle case, que cantano le galline el gallu tuc
 8 Chi imbianca la casa, la uolve appigionare
 (in proposito delle donne, et si li uiaano) Leggi beatitudine

Cattiuo.

- 1 Trota il conobbi, e sempre e' peggiorato
 2 Seruitor ritornato, e cavallo riscatato poche uolte
 ricsiono.
 3 Gente d'Esau, chi n' ha una uolta nò ne uou spiu
 4 fattor nuovo, credi buono
 5 Il tale pare un cattiuo, ma nò è buono.
 6 'l buon' mulo, ma cattiuo bestia.
 7 Non è mai mejsiore, che quando dorme

Cavallo.

- 1 Il cavallo tanto uale quanto camina
 2 Il cavallo uolte la biada in corpo, il mulo nelle gambe
 3 Se l' cavallo è buono è bello; non mirare al mantello
 4 Carral morello è tutto buono, è tutto bello
 5 Chi corre in poste, con la morte scherza
 6 A cavalli tristi, è buoni, sempre porta i tuoi spauri.

Cauti

- 1 Chi ha da far con Tosco, no vuol' esser' Tosco.
- 2 La buona cura, causa la mala ventura
- 3 Chi scappa d'una; scappa di cento.
- 4 A chi compra gli bisogna haver' cent' occhi,
 anco quando son' finocchi.
- 5 Chi negotia con scrittore e con notaro, litiga di raro
- 6 chi dietro non mira, fae l'or' sospira.
- 7 quando hai la cobba a troppo buon' mercato,
 teme di non esser' gabbato.
- 8 Chi ben' serra, ben' apre
- 9 Tardo vuoi essere nel pigliar' partito, nell' eseguirlo
 poi tutto spedito.
- 10 Per dar' denari, bisogna haver' cent' occhi,
 a pigliargli' indono basta un' cieco.
- 11 Se non guardi ai fondamenti della casa, e alla
 botte, haverai di male botte.
- 12 E meglio havere la paura, che s' danno
- 13 l'on tal' hora un' uello nella ragna, che è fuggito
 della gabbia.
- 13 Il tale volta largo ai canti.
- 14 Chi ha la testa di vetro, no faccia alle sazzate
- 15 Ai gran' guadagni, uacci piano
- 16 Chi non vede il fondo del fiume, no lo passi.
- 17 Dove son' molti occhi, e molte mani, tien ser-
 rato il tuo

- 18 In tutto quello, et vuoi fare, e dire, pensa un po
prima quieto per seguire.
- 19 Chi vuole andar' salvo per il mondo, gl' bityna ha
hauere occhio di Falone, orecchio d'Asino, Vito di
seimia, bocca di Porcello, spalle d'Camelo, e
gambe di uruo.
- 20 Conta bene i denari, che pigli, e separati, et dici.
- 21 Guardati dachi spesso giura, pur' spesso spergiura
- 22 Guardati da baratti procurato, e da Villan disfalto
- 23 Da can' rabbioso, da superiori sospettoso.
- 24 Da huomo segnato, da soldato dispregiato
- 25 Da Alchimista povero, da Medico ammalato
- 26 Da donna disposta, da malto altivato, da huomo
modeliberato
- 27 Da odio di Signi, da compagnia di Traditori,
- 28 Da offeso che non parla, da can', et no' abbaia
- 29 Da giurche in grosso, da praticched ladri, da
30 Osse fallito, da meretrice uccia, da bugie
di mercanti, da quishoni d' notte, e da furor di po-
pulo
- 30 Dio m' guard da Cittadin disfatto, e da Contadin a fatto
Guardati da sei A. cioè Fiume, femina, Fuoco,
Forzezza, ~~Forza~~ Forno, fabbro.
- 31 Come d'chi non ha senon una faccenda
- 32 Habbiti cura dachi ride, e guarda in la.
- 33 Da huomo et vuol sapere i fatti tuoi, e no' vuol dire
i suoi

34 Al fabbro non toccare, Al manescaio no t'accostare
 Al Barbiere non parlare, allo spetiale no affaggiare

Cercare

- 1 Cercare cinque piedi al cane
- 2 Cercare tre in disparto
- 3 Cercare del mese bruseo
- 4 Non cercare quel che non vorresti trovare
- 5 Cercare il male, come i Medici
- 6 Cercare la cagion del Pissello
- 7 Cercare il nodo nel giunto
- 8 Chi cerca troua alle volte piu che no vorrebbe

Certo

- 1 L'inghio uua passara in gabbia, che uua storna
 in capagna
- 2 L'inghio huggi un' carino, et domae un' fiorino
- 3 E' non crede, sen' uide il morto su la bara
- 4 E' non crede al Santo, senon An' miracoli.
 Io crede per non s'andar' cercando

Cibi

De appositis semp melius est eligendis. In Ethica.

- 1 Ai pesci buon' uino mesi
- 2 Pan' d'un di, uin' d'un' anno, Formaggio, che
 pianga, menestra di cent' uechi.

- 3 Gardi in Beccaria, a buon' horn in pescaria
- 4 olio di sopra, mele di sotto, uino d' mezzo
- 5 Chi compra Bù, Bù ha sopra selegna, e carne nò ha
- 6 Vin' et salti, pan' et caroti, e formaggio, et pianga
- 7 Il peggiore bucone di tetti, è quello et affoga.
- 8 Pane con cent' occhi, è formaggio cieco.
- 9 Tre cose sono meglio uccio, et nuone, Amaro, Vicio, e
Formaggio
- 10 La uiuanda piu buona, e piu uera, è la buona cera.
- 11 Sette G. uoste keuroc il formaggio buono. grande
grosso, grasso, graue, e grato dato, giallo, giusto
- 12 Carne giouane, e pesce uccio.
- 13 Pan' bollito (fa' un' salto, et è smaltito).
- 14 Vuono d'un horn, pan' d'un di, carne d'un' anno,
e pesce d' dieci
- 15 All' amico mandagli il fisco, al Nemico il Persico.
- 16 Dell' oca mangiane poca
- 17 Non resta mai carne in Beccaria, per trista et ellasia
- 18 La paurosa astinensa, è continua penitensa

Città e Nationi.

- 1 Roma doma
- 2 Caro compra, e car' uende, nò è dura chi nò c' spende
- 3 Roma achi nulla in cent' anni, achi molto in tre di.
- 4 Roma il publico spedal delle speranze
- 5 Vinegia, chi nò sa uede, nò la pregia.

1. ...
 2. ...
 3. ...
 4. ...
 5. ...
 6. ...
 7. ...
 8. ...
 9. ...
 10. ...
 11. ...
 12. ...
 13. ...
 14. ...
 15. ...
 16. ...
 17. ...
 18. ...
 19. ...
 20. ...
 21. ...
 22. ...
 23. ...
 24. ...
 25. ...
 26. ...
 27. ...
 28. ...
 29. ...
 30. ...
 31. ...
 32. ...
 33. ...
 34. ...
 35. ...
 36. ...
 37. ...
 38. ...
 39. ...
 40. ...
 41. ...
 42. ...
 43. ...
 44. ...
 45. ...
 46. ...
 47. ...
 48. ...
 49. ...
 50. ...

1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50

21
Casori

- 1 Al color rosso corre il malto, e il saurio
- 2 Il bruno non coglie il bello
- 3 In pace una mosca affogata in un piatto di latte
e per Donna nera vestita di bianco

Cominciamento.

- 1 Chi ben comincia, ha la metà dell'opra
- 2 Lavita il fiac, il di, loda la sera.
- 3 Quanti giorni cominciano col sole, che finiscono
col mal tempo?
- 4 In principio no parlare, et no sai come ha d'andare
- 5 Il fiac del negoziante è il fallire, mollo piu di tutti
è il morire
- 6 Il tale è come il pesce pastinaca, et senza capo, e
senza coda.

Comodità

- 1 Chi sta bene no si muova, e chi ha bisogno, domanda
- 2 Ogni agio, porta seco il suo disagio.
- 3 Il maggior disagio, et si dia a generosi d'obriceri, e te
nole nelle mosse
- 4 Chi s'aja la via rechia per la curia, spesso volte
gabbato si ritrova

Commiato

- 1 Ho battuto la serratura
- 2 Che io lo possa scudare come se l'ospiti nella Citta cioè
in pellicciaria, come la
- 3 Come la succiola col fuoco addosso
- 4 Come lo scaldasetto col fuoco in corpo et un bastone
attorno (cio si può dire bruciando, e per scherzo)

Comune

- 1 Chi serve al comune, non serve a nessuno.
- 2 Pare il Breviario del comune, qn'è un vecchio, e maltenuto
- 3 quando il grano è nei campi, è di tutti quanti
- 4 qdo è nei granari, no si può haver sopra denari.

Compagnia

- 1 Compagno non toglie parte
 - 2 Fuoco, Sume, et Oriolo, no ti fanno star solo.
 - 3 Egli è meglio esser solo, et male aver compagno
 - 4 I cordi et uano a schiera, o dimagrano o danno nella pania
 - 5 La buona compagnia, conduce l'huom fuor d'la buona via
 - 6 Chi pratica col Toppo, impara a Doppicare.
 - 7 Dimmi unchi uai, e ti dirò qualche far.
- (Leggi conversazione.)

23
(Concordia. *concordia*)

Miglio è un magro accordo, che una grassa sentenza

(Confortare)

- 1 A chi non pesa ben' porta, a chi no' duole, ben' scortien
- 2 A nessun' confortator dolce mai la testa
- 3 L'un' bel tenere i panni, a chi nerota
- 4 Fa di quel delle campane, chiama gl' altri in Chiesa et
egl' non vi entra.

(Consiglio)

- 1 A ben' s'appiglia, chi ben' si consiglia
- 2 Consiglio di fatto, e forza di braccio più si stimava un quattrino
- 3 Consiglio d'huomo sauo pace porta.
- 4 Dei consigli doppo il fatto, ne son' piene tutte le banche
- 5 Molti dicono così bisognava fare, Ma pochi così s'hada fare
- 6 Quei consigli son' preziosi, et sono modesti, e domandati.
- 7 Dal ricue consiglio, che haurebbe bisogno d'aiuto.
- 8 Nel consigliar' seà tardo, nel consigliarti presto.
- 9 La Donna all'improvviso, s'huomo pensando.
- 10 Val più un' buono aiuto, che cinquanta consigli.
- 11 Mal' consiglia la pace, chi in casa nutre guerra

Consuetudine

- 1 Nutritura vince natura
- 2 Chi giovanetto s'usa a qualth' uizio, quando auo è
uechio attende a tale offitio.
- 3 Annunziare l'orso al mese.
- 4 La Rana nel pantano.
- 5 Guai a quell' uello, che nasce in cattura ualle.
- 6 Paese che uai, usa che troui.

Contento

- 1 Sempre stenta, chi mai nò si contenta.
- 2 Ogn'ua dice hauer cattura arto, e buona moglie
- 3 Chi si contenta gode, ma nò si contenta se non il
santo, et il matto
- 4 Il contentarsi di poco, è un buon boccone, mal conosciuto
Cercare miglior pane, ch' quello di grano, è cosa da ho. insano
Il contento di bella moglie, poco li da, e m'cu li coglie.

Conteggiare

- 1 Conti spesso, et amici da presso.
- 2 Chi mal conta mal paga.
- 3 Chi uive contando, uive cantando.
- 4 Se uusi che s' tuo conto torni, fa prima
quello del compagno.

Contrarij

- 1 Ogni dritto, ha il suo aduerso. Ostro, e tramontana
 Leuante, e ponente
- 2 Il mondo è fatto a scale, chi se scende, e chi se sale
- 3 Il molto, el poco compie ogni giouco.
- 4 Non stano bene due galli in un cortile
- 5 Dove sono i gran monti, sono le gran ualli
- 6 Que è molta entrata, è molta uscita.
- 7 Non lega muro vecchio, con muro nuovo.

Conuersatione

- 1 Una persona marcia, ne guasta un' orologio.
- 2 Una mela fraudata, ne guasta cento.
- 3 Pratica con i buoni, e sta bene con i cattivi
- 4 Chi sta presso al fuoco, forza è et si scaldi.
- 5 Chi uia al molino, si infarina
- 6 Se praticchi con sig^{ri}: hauerai molti dolori.

Credulo Corriuo.

- 1 E si credarebbe che lo stai male, è sanita'.
- 2 Che l'anguille siano serpi
- 3 che le succiose siano lanterne
- 4 Che la Luna stanel pozzo
- 5 Che il uenerdi uiene in sabbato

- 6 Costui crede, tardi si pente
- 7 Costui crede ad ogni nuovo d'estate, et a tutti i
soreni del uerno.
- 8 Chi crede senza pegno, o' ha molto amore, o' poco ingegno
- 9 Chi più sa, meno crede, se li no' tocca e non uede
- 10 Di promesse non godere di minaccie non temere.
- 11 Chi crede ai sensali, e senza sale.
- 12 L'uno di quelli, che corre al palio, e uice è credulo
- 13 Chi troppo crede, ha l'ali di farfalla
- 14 O che temerò da piantare una bella regina
- 15 Costui è fratello di Casandrino, che gli fu dato ad in-
tradire, et era gravido, comprò i capponi per ha-
uerli al parto, e diede la caparra alla Reusglitrie
- 16 Casarsi al fidio, Andare alle goida l'Segg'fede?

Crescere

- 1 La mal'herba, cresce, senza adacquaarsi
- 2 Il tase cresce a occhi
- 3 Va innanzi a salti
- 4 Volta senza penne
- 5 Sale dieci scalti in un passo.
- 6 Camina per la scortatoia. ¹ *Curiosità*
- 7 Chi troppo si impaccia, non è senza tacca
- 8 Ne occhi in settem, ne mani in borsa dell'Amio
mettere.
- 9 Non do mandare all'amico della moglie, ne dire
al Principe poche.

Denari

- 1 Il Marcello d'argento, rompe la porta di ferro
- 2 La sepre piglia il Leone col sacco d'oro.
- 3 Il denaro per la uia, e buona compagnia
- 4 Chi uà per uiaaggio, ha bisogno di tre borse
due di pazienza, et una di denari, o' due di
denari, et una di pazienza.
- 5 Oue nò son' denari, gli amici son' rari
- 6 Chi non ha denari, et ha debiti, ha molti strupiti.
- 7 Il denaro uiene in casa col toppe, et i parte col pastiglione
- 8 Il tuuaro auuonia tutte le uiuande, i denari se fauande
- 9 Chi spende assai denari, passa per bel giouane
- 10 Chi piglia senza denari moglie, ha molte doglie
- 11 L'argento dorado, compra il mondo
- 12 Il Giudeo domanda se pigliarebbe denari il sabbato
Sabbato non è, e denari nò ci sono.

Danno

- 1 E' è meglio cento beffe, et un danno solo.
- 2 Questo è un feroce, et sotto è nò scorda.
- 3 E' come il carbone, o' uoce, o' tegne.
- 4 Chi uende a credenza, spaccia robba assai.
perde l'amico, e denari nò ha mai
- 5 D'onde nò mi uien' caldo, non uoglio che mi
uenga ne anche freddo.

- 6 Non ti mettesti mai la peggior camicia / in povero q
 7 Male è conio in modo, et se nò è impiccato è ruinato
 8 Donna adirata, padella forata, e serua maritata
 ruinanò la casa
 9 Chi perde caduna, per altri seompiglia
 10 Mi vuol dare un paparo, per un'oca
 11 L'fa come la candela, fa lume agli altri, e consuma se
 12 Un' disordina che nasce, ne fa cento.
 13 Il Regno del Seulo, è fatto per sonare, nò per bellare.

Dappoco

- 1 C' sta per un' Verbigonia, per un' bel parere per
 uno di più. Tene sta adotta.
 2 Si muore di fame in un' paio di Maccaroni
 3 Cramiglio per femina, che per maschio
 4 C' serve per candeliero.
 5 Septore, lo mordano.
 6 ò pouaro pane da chi sei tu mangiato.
 7 Chi vuol' uedere un' dappoco, gl' faccia
 accendere il fuoco.
 8 Ha l'razina per sale, nò la far' ne ben, ne male
 9 Dove si mette, nò riesce, perche nò è ne carne ne pesce
 10 Tanto fa quando ueglia, quanto, quando dorme.
 Non si risente se non a maggiore, nel resto nò ha
 altro che fare.

Debito.

- 1 Egli ha piu debito, et la Volpe, et a tutti ha da dare
- 2 Chi paga debito, fa credito
- 3 Peciali, debiti, e nemici sempre son piu di quel che crediamo
- 4 Egli ha debito non solo la caniccia, ma anco la pelle
- 5 Presto a pigliare, tardo a pagare
- 6 Ogni volta che fallirà, restarà in capitale.
- 7 Meglio non cancella partita
- 8 Ha piu debiti et la Lepre, et si seua sempre di notte

Desiderio

- 1 Con la voglia, cresce la doglia.
- 2 Chi ha gran voglia, e gran denaro, non gli par
mai di comprar caro
- 3 S'aspetta con piu voglia, et s'auaro la carestia
- 4 Don'è voglia uera, è gamba seggiera.
- 5 Vorrebbe hoggi la festa, e domane la vigilia
- 6 Egli se n'è ingrauidato
- 7 Si distrugge come il sale nell'acqua
- 8 E gli uia uia lo spirito. Egli uione la salina in bocca
- 9 Li ci fa l'amore,
- 10 Ci sta a bocca aperta
- 11 Senon l'ha, la farà segnata
- 12 Per il contrario ci pensa, come il gatto all'insalata
- 13 Ne è uago, come il can' del bastone

Dimandare

- 1 E' piu' domandato d'un' ualente Medico
- 2 Chi uuole appai non domandi poco
- 3 Il domandare costa poco
- 4 E' meglio quel ch' Dio manda, ch' quel ch' l'huom' domanda
- 5 Il domandare costa poco, ma il donare non è giuoco
- 6 Domandando si uia a Roma

Differenza

- 1 L' differenza da uui, e piglia.
- 2 L' differenza da piouare e tempestare
- 3 Dal detto, all' fatto, è un' gran' tratto.

Digiuo

- 1 Assai digiuna, chi mal mangia
- 2 Li fa delle Vigilie, non comandate
- 3 Sacco uolo non può stare in piedi
- 4 Il salotto non crede al digiuo
- 5 Chi non troua in casa il pane, troua la fame

Diffioltà

- 1 La piu' diffiult cosa ch' sia, è conuerso' se stesso
- 2 Diffiult non è, quello ch' l'huom' uuole.

- 3 Egl'è come insegnare a cantare un' sanaro.
 4 Non si trouarebbe la carta da nauigare
 5 questo è un osso duro da rodere, non è pasto per tutti
 6 Non ui andarebbe il Diavol per un' anima.
 7 Non ui tornarei, seio u' hauesse a Saffeto un' occhio
 8 Ci uuo' altro et sentire la campana di meuro giorno
 per andare a desinare
 9 Altro ci uuo' et fiori, e touaglia bianca
 10 Nell' animo gentile per l' affuolta, cresce il desio.

Diligentia

- 1 Buona mattinata, buona giornata.
 2 La presenza del Sig.^{re} fa buon' Sauvatore
 3 Chi ha denari da buttar' uia, metta s'opra p' no' cistia
 4 Al Mulino, chi prima arriva, prima malina
 5 Per cuocer' la pasta il pan' s'affina.
 6 Chi non apre ben' g'occhi ai fatti suoi
 stentando uia per arricchire altrui.
 7 Chi sa uora burlesando, stenta da dovero.
 8 Chi uuo' uada, chi non uuo' maadi.
 9 Chi non ua alle sue feste, ò che son crude
 le uiuande, ò troppo cotte.
 10 Chi tardi arriva male alloggia

Discretione

- 1 La discretione è madre della uirtù

- 32
- 2 S' Huomo da s' offitio, e Dio sa di seretione
 - 3 S' Huomo di serito, suchia, e no' morde, cosa, e non
seritica, migne il latte, e no' il sangue.

Disprezio
S'uis habere victoria cagefuga

- 1 Non troua piu un' cane che gli abbai.
- 2 Un' gatto, che lo mudi.
- 3 E' balato come un' pallone
- 4 Fo conto di Siri, quanto delle prime scarpe, et mi causi
- 5 Non mi chinarsi per torlo su' di terra.
- 6 Non lo pigliare se mi fosse donato
- 7 Raglio d' Aiano non va in Cielo
- 8 Vale qnto un' Atto al giuoco della Staffetta.

Dio Diuotione

- 1 Sopra il Sale non è sapore, sopra Dio non è ^{Re}Org.
- 2 Scherza con i fanti, e Saja stare i Santi.
- 3 Chi ben' fa, ben' ha
- 4 Chi serue a Dio con purita' di cuore
uive contento, e poi felice muore
- 5 Volu pensato, è presto soluffatto
- 6 Non entrare in sacrestia
- 7 Chi per altri adora, perde lauora
- 8 quando Dio no' vuole, i Santi non possono.
- 9 Chi sputa in Cielo, gli cade in faccia. Dice si
un' uo' i bestemmiatori.

Dolore

- 1 Doglia di moglie morta, dura fino alla porta
- 2 Doglia di spavento, la pietra in campo
- 3 Chi non crede i miei dolori, ammiri i miei colori
- 4 Col mal dente, e col mal parente, gran dolor si sente
- 5 Doglia per vivo accuora, doglia per morto passa
- 6 Chi ha in bocca l'amaro, non può sputar dolce
- 7 Chi gran doglia ha, gran voce mette.
Si lamenti di gamba sana.

Donare

Beatius est dare quod accipere:

- 1 Chi ben' dona, caro vende, se Villan' nò è chi prende
- 2 Non sa donare, chi tarda a dare
- 3 Chi da e ritoglie, il Diavolo lo ricoglie
- 4 Quando il povero dona al ricco, il Diavolo sene ride.
- 5 Donato ha rotto il capo a Giulio / si dice quando Giulio
i presanti corrompono la giustizia
- 6 Mira una sandella per pigliare un' Cefalo.
- 7 Ne moglie, ne aqua, ne sote, a chi non tene chiede
non gliene dare
- 8 A chi ti dona se pecore, puoi donare un' Agnello.
- 9 A cavallo donato non guardare in bocca
- 10 Dona al bisognoso, o' alla neoperta, o' di nasuto
- 11 In vano si pesca, se l'hanno non ha esca.

Donna.

- 1 Gemmina d'habito adorno, Galestra attorno.
- 2 Donne figliole dell'indugio
- 3 Come la Donna ha perso l'honore, tutto il mondo gli par suo
- 4 Mula ch'ride, e Donna che sogghigna, l'una ti tira, e
l'altra ti sgraffigna
- 5 In Donna da bene, non adopra fuor di casa ne occhi, ne
orecchi.
- 6 Sposi di spesa, noce, che nuoce
- 7 Vale piu una birretta, che cento cuffie.
- 8 Se galline e se donne, se da casa si di luagono, si perdono
- 9 Piu guarda la Donna sott'occhio, ch' l'huomo adritto filo
- 10 Donna libera e bella gran cosa è, senon è fella
- 11 Donna vecchia proverbiosa, pare in ponte, e guerra ascosa.
- 12 Donna adorna, tardi esce, e tardi torna.
- 13 Domandami cio ch' uoi, d'adinar, e donna in poi.

Dormire

- 1 Se si pomaro si caua il sonno, non si caua la fame.
- 2 Chi dorme non pesca
- 3 Il letto è buona cosa, chi no può dormire pomen a posa
- 4 Ventura, e dorme
- 5 Chi ha fatta la robba, uol l'fare la persona
- 6 Sei hore di sono al mercante, sette allo studiante
otto al Sig.^{re}, noue al poltrone

- 7 Starebbe bene in Cuccagna, dove chi più dorme più guadagna
- 8 Dormire con la sorella del grano, cioè nella paglia
- 9 Dormire da Respola
- 10 Dormire come gli Elefanti, cioè in piedi
- 11 Dormire come la sepre, con gli occhi aperti
- 12 La sera Sorre, la mattina babbione
- 13 Dormire senza guastare il letto, cioè profondam^{te}
- 14 Egli ha fatto la prima guardia, e dicesi d'uno che
in conversazione si addormenta

Dubbioso, e fastidioso

- 1 Dubbitaebbe se è nata prima la gallina, o l'uovo
- 2 Non sa dire ne di sì, ne di no, sta sempre in forse in
pensarimo, tiene nella fune.
- 3 Non si risolve a bere, quando ha sete.
- 4 Due Lepri caccia, una no piglia, è l'altra Satira
- 5 Non vuol tenere, ne scorticare
- 6 Non vuol dormire, ne fare la guardia
- 7 Non sputa, ne inghiotte.
- 8 Non tocca penna, et gli rende bene
- 9 Vira la briglia al cavallo, et insieme lo sperona.
(Leggi Fastidioso)

Economia

- 1 Chi più spende, meno spende

- 2 Chi ben ripone, presto ritrova.
- 3 Chi fa i fatti suoi, non s'imbratta le mani.
- 4 Chi mura a secco, mura spesso.
- 5 Chi mura di ueruo, mura in eterno.
- 6 La buona robba, non fu mai cara.
- 7 Chi non sa spendere, non sa vendere.
- 8 Chi non sa spendere, compri caro.
- 9 Compra caro, e vendi a buon mercato, cioè compra robba buona, e poi nel acuenderla consentati di moderato guadagno, che così si fa molto smaltimento.
- 10 Chi piglia in credito, guadagna debito.
- 11 Mangia il secco, e risparmia il verde.
- 12 Quando la padrona solleggia, la fame danneggia.
- 13 Chi no stima un quattrino, non lo uale.
- 14 La cucina piccola, fa la sala grande.
- 15 Meglio è donare dieci, che prestare cento.
- 16 Se uoi il sauro, mal fatto, pagalo inanti tratto.
- 17 Chi non piglia uelle, mangi la ciuella.
- 18 Se uoi nella robba far profitto, fa un fuoco solo, e tien la casa a fitto.
- 19 Il fabbricare, è un dolce impouarire.
- 20 Allo spendere pensare, di mangiare no ti curare, i uelati no ornare, i podiri saurare, quattro cose da ben fare.
- 21 Aria di finestra, colpo di balestra.

- 22 Nedi state, ne di uerno, non andar' senza mantello
 23 Chi a tempo uost' mangiare, pensi prima ad
 apparecchiare.
 24 S'hauer' uin ad' putti, no' è mestier' per tutti.
 25 So sparagn' è il primo guadagno.

Errore

- 1 Chi no' fa, non falla
 2 Pigliar' granchi a secco
 3 Far la zuppa nel paniero
 4 Chi fa l'astui mestiero, fa la zuppa nel paniero
 5 Gli errori de' Medici, sono copisti dalla terra
 6 E' come la mosca dell' ale d'oro, ch' sempre si posa
 nel peggio.
 7 Chi erra col uniuersale, ha sersa nel suo male.
 8 Dio m'guardi da errore d' secco [poch' è ostinato]

Esempio

- 1 Quel che fa il padrone, fa il garzone
 2 Chi da mal' esempio, fa grande seempio.

Esperienza

- 1 Chi no' ha mai fatto questione, no' loda la sua
 spada con ragione

- 2 Chi viene dalla fossa, sa che cosa è il morto.
 3 Chi non fa delle cose, l'esperienza pi' ha poca conoscenza

Fama

- 1 Chi semina virtù, gloria ricoglie
 2 La fama e'l suono, fan le cose maggior pigliet sono
 3 La buona fama, è come il cipresso, che quando una
 volta si tronca, non rinverde piu.
 4 Io ho le voci, e gli altri hanno le voci, noi.

Fame

- 1 Chi ha fame, mangia ogni pane
 2 I ^{si} muoiano di fame, i contadini per sourschio
 mangiare. (per il ^{si} amaleto fa dieta, il cont. troppo etc
 3 Il cane affamato, non fugge per balone.
 4 Ita la sete del lupo.
 5 Tempesta senza acqua
 6 Spesso fa nel principio lo sugliato, che riesce
 dopo un' affamato.
 7 Ita l' arme di Siena in corpo, vive la lupa?

Fare

- 1 Chi non può fare come vuole, faccia come puote

- 2 Il parlare è dei molti, dei sani i fatti.
 3 Il fare insegna a fare
 4 Chi fa qualche no' due, s'intimiere g'let no' crede
 5 Chi non fa quando può, non fa quando vuole
 6 Chi può tre, e fa due, conserva le cose sue.

Fastidioso

- 1 'L piu fastidioso del mal del capo
 2 Anco' qn' sarà morto, dirà che gli ha ragione, e tu il torto
 3 Gl'puorano se posse
 4 Il me le gli par forte
 5 Difinta il Teuchino venetiano per mala moneta
 6 Se vuoi sentigle dir' dinò, di di sì.
 7 Se vuoi chi non ti contradica di il Crido
 8 'L piu svegliato delle Donne grande
 9 Non s'accordarebbe mano a pigliar' denari
 10 Chi altri ti tribula, se non posa

Fatica

- 1 Chi fatica per honore, chi per amore, e chi per denari
 2 La fatica, et il dolore s'hanno o' per forza o' per amore
 e sono pasto del povero, e del ^{Re} Reg.
 3 Ogn'un' che nasce ha questa gabella d'havere a
 portare, o' basto, o' sella.

- 4 La poca fatica g'è sana. 10
 - 5 Vuole l'uouo mondo. 12
 - 6 'E marinaro d'acqua dolce. 13
- Chi vuol pigliare del pesce, bisogna ch' si bagni.

Febbre

- 1 Febbre terzana non fa sonar' campana 1
- 2 Febbre quartana il vecchio amara per il giouane risana 2
- 3 Febbre autunnale, d' Longa, o mortale. 3
- 4 'E meglio passer' febre, che deboleza 4
- 5 La febre continua amaraora l'huomo. 5

Fede

- 1 Denari sono, e fede, ce n'è manco, ch' l'huom n'è corde 1
- 2 Chè presto crede, ben non uede 2
- 3 Con che nò puoi far citare, di strumento nò li curare 3
- 4 Il fidarsi è cortesia, il contrario gelosia. 4
- 5 Di qualter uce nò ti fidare d'irevolti d' Dado, di
prospenta d' uechio, di amor' di cortigiana dei
Fauor de Prncipi. 5
- 6 Io non gli fidarsi un' morto, ch' si paga ch' lo guarda 6
- 7 Il promettar non è per dare, ma per matti contentare 7
- 8 Chi troppo si fida spesso grida. 8
- 9 Chè piglia fide per dare honore, presto si troua in
grua' dolore. 9

- 10 A uelle sognata poca fede uen' portata / Seppi Credulo?
- 12 Molt' uole è meglio credere, che prouar se
- 13 Il credere, e il pueri, ingannano le Donne, e i casi.

Festa

- 1 Chi non uol' ballare non uada alla festa
- 2 Chi fa la festa, non la gode
- 3 La festa è bella in casa d' altri
- 4 Egl' è come l' alloro, uol' entrar in ogni festa.
- 5 A casa de i poltroni, è ogni di festa.

Figliuoli

- 1 Chi ha un' ouchio solo, spegno se lo netta
- 2 Chi n' ha uau, non n' ha nessuno.
- 3 Bicchieri denari, e figliuoli nò fanno mai luppi
- 4 La Madre nò può dire che sia suo il figliuolo,
fincho non ha hauuto il uaiolo.
- 5 Figlioli piccol, fastidij piccol, figliuol grandi, fastidij grandi.
- 6 Il primo seruitio, et il figliolo fa a suo Pè è farlo amare,
- 7 Basta un' Pè a gouernare cento figlioli, ma nò bastano cento figlioli a gouernare un' Pè
- 8 Chi ha figliuoli e moglie, ha la sua parte delle doglie
- 9 Chi ha un' sol porco solfa grasso, chi un' sol figliolo solfa
matto

Fiori

- 1 I più ingrati fiori del mondo sono quelli della botte
 2 Un fiore e d'amore, tre o quattro son da malto.
 3 Se sarà rosa, fiorirà
 4 Un fiore non fa primavera

Forza, et indiscrezione

- 1 Cosa fatta per forza, non vale una scorza
 2 Il superchio, rompe il superchio.
 3 Chi sparte la pira col'orso, non gliene tocca la metà
 4 Non può campare una lepore da tanti cani.
 5 Cuor forte, vince cattiva sorte
 6 Chi porta il peso e non lo sente, è segnale che gl'è un
 sente

Fratello

- 1 Fratelli senza amore son' fratelli
 2 Ore fratelli, tre castelli
 3 Chi offende l'amico, non sa risparmiare al fratello
 4 Fratello vicino, compare lontano | leggi parenti |

Fretta

- 1 Non uindare l'ucello nella frasca
 2 Non fare assegnamento nella pelle della volpe
 audace et sia preda

- 3 La Cagna Prettososa fa i figli ciechi
 4 Chi uapiano, uà sano, e pran'piano si va lontano.
 5 Per troppo spomare, la fuga è tarda
 6 Chi più corre, meno corre
 7 Chi uoglie l' uua acerba, è come quel che mangia
 il grano in herba.
 8 Chi paga innanti, è seruito di dietro
 9 Quando il Peone ha fretta, il seruitore sgambetta.
 10 A chi ha fretta, non gl' par mai hauer' sacca in
 tempo

Freddo

- 1 Chi nò ha denti, ha freddo di tutti i tempi
 2 Per costui tutti i mesi son' gennaio
 3 Per la bocca, si scalda il Forno
 4 Non si calura (freddo a i piedi) uve nò è adetto
 dal bisogno?

Fuggire

- 1 Chi corre, corre; e chi fugge uola
 2 E meglio che si dica qui Fuggi, che qui mori
 3 La forza il fugge, et ei uà uà dietro (dissi d'un
 trolo fauorito)
 4 Fuggi se scampar' uouoi, la fuga sola alle Frodi
 d' Amor' l' animai inuola.

Fuoco

- 1 Il fuoco fa honore al uoco
- 2 Fuoco di fabbri, che si spegne con i martelli
- 3 Chi di paglia fuoco fa, piglia fumo, et altro no ha
- 4 Se uoi esser sano, dal gran fuoco sta lontano
- 5 Scaldate i piedi, o no t'accostar se ci piedi.

Gioco

- 1 Il bel del gioco è far di fatti, e parlar poco
- 2 Ogni bel giuoco vuol durar poco.
- 3 Chi si vuol ascattare non giuochi piu
- 4 Giocare e perdere, lo sa fare ogn'uno
- 5 Chi uince da prima, poche volte s'indovina
- 6 Chi sta a udire, ha il meglio del gioco
- 7 Chi nel giuoco da uantaggio, perde co gran suantaggio
- 8 Chi mal tira, ben paga
- 9 Chi gioca d'oro, paga di borsa.
- 10 Chi uince prima perde il sacco, e la farina
- 11 Chi uence poi perde il sacco, e fuori

Giustizia

- 1 Pesa giusto, e uendi caro
- 2 Chi ha denari et amicitia, poco cura di giustizia
- 3 Non fare ame, qualche non uuo' per te.

4

5

6

7

5

2

2

1

2

3

4

5

6

7

8

7

10

11

12

13

14

15

17

18

- 4 E piu giusto che la morte, et no la perdona a nessuno
 5 Da Giudice che prende, ingiusta sentenza s'attende
 6 Il Giudice auaro in secreto, e ingiusto in publico
 7 La spada di Sassu, non cala in fretta

Goiosita

- 1 Chi piu mangia, ma manco mangia (u' uopo)
 2 Piu n' ucede la gola, che il coltello.
 3 Chi troppo spaccchia, poco tempo appaccchia
 4 Mangiare da sano, e bere da ammalato
 5 Noue costui sta, il pane non merita.
 6 Piu presto die, crepa panza, che robba auanza
 7 Grappa tarola, fa magro testamento
 8 Chi per se braccia lo uerole, per la gola lo pigli.
 9 E' sacco da ogni gramo. E' Galone di uicina
 10 Mauna d'ogni sorte di Trumento
 11 E' un' fusto da metter carrettin nei fichi bugiotti.
 12 Non è presto di, che è sera in casa sua
 13 Si mangia radici per confetti
 14 Gli dispiace q^{on} uiuanda, come il uino a Todeschi.
 15 Se ci lasiaa il piatto, non fara poco
 16 Ha la gola sabbicata
 17 Gli piace il pesce, et ha Stuchio lontano dalla coda
 18 Tre cose ci bitognano a far buona una tosta
 uide potere, sapere, e uolere

- 19 Non stanno bene due ghiotti a un tagliere. 4
 20 S'imboccano per mano d'altri, e un no' satollarli mai. 2

Grande, e Piccolo

- 1 Gran' Naue, vuol grand' acqua. 4
 2 Il piu gran' libro di tutti è il libro del porche. 1
 3 Piccola fiamma, non fa gran' lume. 2
 4 Se fosse tutto acciaio, no' bastarebbe a fare un ago. 3
 5 Gran' busto, poco cervello. 4
 6 Se la robba andasse partita per testa, bene toc-
 carebbe piu che parte, a uolera di gran' capo. 5

Grasso

- 1 Se ben par grasso, guardatelo bene, ch' no' ha carne ne
 denti. 1
 2 Ha posta molta bambagia nel suo giubbone. 2
 3 Gl'luce il pelo. 3
 4 Ha fatta la quarantina a Taranto. 4
 5 Può fare una uigilia e stare. 5
 6 Pare una candela di sego. 6
 7 Ha un' bel coram uobis, ma vuol molto coram illo. 7
 8 Il meno gl' fa pro', qualche mangia. 8
 9 Gl'comparevano le buone spese. 9
 10 Si mostra molto discreto nelle penitenze. 10

Guadagno

- 1 Non guadagnare in degna a spendere.
- 2 Guadagno sotto il letto, guadagno benedetto.
- 3 Chi guadagna assai, et auaritia poco, fararobba per giuoco.
- 4 Pensadi guadagnare con cruciar' gli schiui per vendere il carbone o con
- 5 Distra i muri per vendere i calcinacci, o con
- 6 Dare a mangiare le sarage, per auanzare i nocciuoli.
- 7 Assai guadagna, chi femina amata perde.
- 8 Hadalo un'al' un' istro, per hauevi una lida.
- 9 L'acquistare un' amico e' gran guadagno, ma raro.
- 10 All' auaritia pensa qn tarabba e' in colmo, et non in fondo.

Guerra

- 1 Chi fa buona guerra, ha buona pace.
- 2 Tra la pace, e la tregua, guai a chi ne scua.
- 3 Chi va alla guerra, mangia male, e dorme in terra.
- 4 Si va alla guerra con gran' contento, et si torna con gran' lamento.

Ignoranza e Sapere

- 1 Chi no sa far' l'arabe, serri la bottega.
- 2 Chi uada huomo di poco sapere, ne riporta mal parere.

- 3 L' Dottor necessita, di ui si dice, et nò ha legge
 4 Ando allo studio un Vitello, et è cornato un Bue
 5 Ch'è uanti nò è, di brota non sa, e di quaranta
 non ha: nò mai sarà, ne sopra, ne haera.
 6 E' sa tanto di quel mestiro, quanto la Pastarua
 del uolare
 7 E' non sa quanti piedi hada mettere in un stivale
 8 Se pigli per tua guida il Cieco, fa conto di non
 haer compagnia tuo.
 9 L' Dottor in utroq nihil
 10 E' s'itroato come i Cavalli del Regno.
 11 Ha le lettere in confessione
 12 Impara quell' arte, che gli insegna a metter da parte
 13 Chi non sa fare i fatti suoi, peggio fa gli d' altrui.
 14 E' si chiama M^{ro} guasta il conio m^{ro} di cosa fatta.
 15 E' dice et sa pescare, ma qndo vuole il pesc gliel cò
 uien comprare.
 16 Sanno più un sauiò, et un malto, et un sauiò solo
 17 Chi più sa, meno sa
 18 Chi troppo s' impaccia, alla sua uita da la caccia.

Importuno

- 1 S' importuno, uincè l' auaro,
 2 Buon' assuolitore, e trito pagatore.
 3 E' più importuno, che le Mosche.

4

5

1

2

3

4

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

- 4 Chi mi mette in croce.
5 Seruue a chi nò gli risponde.

Indovino

- 1 Fammì indovino, che io li farò risuo
2 Se io fosse indovino, nò sarei mai meschino.
3 Chi potesse indovinare, nò haurebbe da stantare
4 Chi spesso uoeste indovinare, speye uoeste suol fallare

Inganno

- 1 Chi crede ingannare Dio, se stesso inganna
2 Mi può bene sforzare, ma non già ingannare
3 S'inganno, et il simulare, poco può durare
4 S'uccellatore è armato presto alla ragna
5 Chi m'ha festa pùrch nò seeste, o m'ha inganato
6 o d'ingannar m'uoeste
6 Mi uoel' uindare le gatte nel sacco.
7 Il toro è d'alo nella ragna
8 Chi uoeste ingannare il gabelliere, paghita gabella
9 La buona demata, inganna la brigata
10 Hiori era ucellatore, hoggi è cim bello
11 Anche delle Vospì si pigliano.
12 Tal bue se pensa effer menato a pascoe, che è
condotto ad arare.

Alinus

Maus pericul est in insidiatore occulto, quod in hoste manifestus

Ingegnoso, Tardo

- 1 Farebbe a disputare con scoto.
- 2 Intagliarebbe la guerra di Troia in un granel
di miglio
- 3 E come l'Anzura ch' sta sempre in mare, e no' impara
mai a notare
- 4 Uomo d'ingegno, huomo di disegno
- 5 Chi ha molto ingegno, ha molto sdegno
- 6 Uomo ingegnoso, huomo amoroso
- 7 L'huomo d'ingegno, a sua casa è un gran sostegno
- 8 Per essere un Buc, non gli manca altro che
mangiare il fieno.
- 9 Se tu gli dessi con un' accetta in capo, no' gli
faresti male al cervello. (perchè è matto)

Ingratitudine

Omnia mala dixeris, et ingratus dixeris.

- 1 Il gran beneficio comunem^{te} si paga con ingrati^{ne}.
- 2 Nutra il corvo, perchè ti caui gli occhi
- 3 Fa bene ai fanciulli e se l' dimenticano, fa bene
ai vecchi, e muviano.
- 4 Le spine prese coglie, chi all' ingrato il gran' cuoglie
- 5 All' ingrato dai Turchini, et alie rende qualtrini.
L'ingrato col Demonio si conviene, che a chi lo
serve, da tormenti, e pene
- 6 Chi dispiccia huo' ingrato, dall' istesso è strascinato
Nil parvis natura creavit homine ingrato

- 7 Chi lava il capo all'asino, perde il raso, et il sapone
 Il bel rendaci fa il bel prestare.

Instabilità.

- 1 E' piu mutabile che non è la Luna.
 2 E' piu seggioro, che la foglia dell'arbore.
 3 E' come la bandierola de campanile.
 4 E' attarratolato. Sta sopra l'argento uiuo

Intendace

- 1 Chi male intende peggio risponde.
 2 Al buono intenditore poche parole
 3 Al sauo di poco, achi e' amadi meno.

Invidia

L'Invidia gl' inuidiosi e cieca.

- 1 E' meglio invidia, che compassione
 2 Chi è bene accomodato, oue pensa esser amato
 quasi anora è inuidialo:
 3 Sempre la parte del compagno, par etra di piu guadagno
 Fertilior seges est, alienis semper in agris
 Vicinumq; pecus, grandius uber habet
 4 Ci è chi uide male, e vorrebbe uider peggio.
 (Dice di persone inuidiose, di mala uista cioè)

Sadri

- 1 La guerra fa i Sadri, la pace l'impiccia.
- 2 Non sempre cide la moglie del Sadro
- 3 Chi rubba per altri, è impiccato per se
- 4 Da Sadro familiare solo Dio ti può guardare
- 5 Rubba il porco, perdare i piedi per la molina.

Lite

- 1 Murare e piatire, è un' dolce impuazione
- 2 La lite fin' che pende, all' avvocato rende
- 3 Chi è in possessione, hai due terzi della ragione

Lodare

- 1 Di quel che nò ti cale, non dir' ne ben' nè male
- 2 Loda il Mare, e tieni alla terra
- 3 Chi loda il buono, fa dolce suono
- 4 Cosa fatta, Lode aspetta.
- 5 Chi loda il uino suo, la moglie, o' il cavallo
o' presta, o' dona, o' entra in ballo
- 6 Chi si loda s'imbroda
- 7 Si da l'acqua ai piedi per crescere.
- 8 S'incensa senza incensiere
- 9 Ha cattivi vicini, di essi di persone che si vantano!

Sussurria.

- 1 Fugge quel piacer' presente, et ti da dolor' futuro
- 2 Con donna dishonesta se fanno cento uigilie, et una festa.
- 3 Nella carne uira, il Diavolo è Macellaro.
- 4 Uomo saturo di ragione è privo.
- 5 Uomo carnale, nulla uale.
- 6 Donna dishonesta apigliar' presta, a far' mala d'ista.
- 7 Uomo lussurioso, prodigo e goboso.
- 8 Douerò è honestade, non è fede.
- 9 Mangia poco, e beue meno, et a lussuria potrai il freno

S. Iacob. Apost. capi. 4.

Lingua

Nullus hominum lingua lingua domare potest. Inquietus malus plena mori ferre uerens. —

- 1 La lingua da sparizzare uà forno
- 2 Chi ha molte parole, spesso se duole
- 3 Già et nò può dar' frutti, da frondi
- 4 Per la lingua, l'anima sangue
- 5 La lingua del soldato è la spada.
- 6 La spada della Donna, è la lingua.
- 7 E come le campane, et suonano a chi le tira.
- 8 Dottore senza lingua, non uale una sbringa.
- 9 S' hermo et sotto al camino frappa
- Mentalo all' orlo, e dagli la Tappa
- 10 La lingua uà, doue il dente duole.

Lontananza

Quod oculus nò uidet cori nò dolèr
La lontananza ogni grad' piaga satòr

La lingua di chi è son' tutte parole
quand' è di buon amor' si tien' a mens'
quale è nel cor' si porta in uà ti fugge.

Male. *rimedi.*

- 1 Dio ci mandi male, che ben' ci venga
- 2 Un' disordine, fa spesso un' ordine
- 3 Cadere dalla padella, nelle bragie
- 4 Il male doppio cent'anni, anco uien' presto
- 5 Il mal m'preme, e m' spaventa il peggior
- 6 Porta in palma di mano il male al medico, et al
confessore, e nascondilo al nemico
- 7 Nessuno scate da che parte preme la scarpa, senon
che se la calza
- 8 Se disgratie non usano mai sole
- 9 Al male che cominua, ogni medico è buono
- 10 In vai cercando di morir' uelato
- 11 In tiri a tiri colombi.
- 12 Il meglio uede, et al peggior' s'appoggia.
- 13 In cimbelli a saffate
- 14 Chi ha le uirna in seno, non se separa in capo.
- 15 Io stizzo del mio mal' miastu' fui
- 16 Paga il Boia, perche lo giusti.
- 17 Chi contra Dio getta pietra, in capo gli q' torna
- 18 Pare il gabelliere delle brighe, e de malanni.
- 19 Chi semina spine non uada scabro.
- 20 A qualche uien' d'sopra, no' ci è riparo
- 21 Ammazza se mosche per aria (gl'gurna il fialo)

Mancazza

55

- 1 A mulina, et alla sposa, sempre manca quell'herosa
- 2 A buon soldato, non manca mai spada

Marauiglia

- 1 ogni marauiglia, al fulgure si apponglia.
- 2 Chi poco sa, molto si ammira.
- 3 Chi molto sa, spesso s'adira.

Mare

- 1 Chi non sa orare, guarda a nauigare
- 2 Femmina, mare e fuoco, fanno mal giuoco
- 3 Chi non è stato in mare, non sa che sia stentore

Matrimonio

Siuis bene nubere, habere pariter.

- 1 Chi si marita male, non fa mai carnouale
- 2 Moglie, e giuai, non mancano mai.
- 3 Chi vuole castigare un' matto, gl'odia moglie
- 4 Chi ha buon marito, inuito s' mostra
- 5 Dal moglie piglia, qual uoi sia tua figlia
- 6 Morze e Magistrato, dal Cielo è destinato.
- 7 Chi ha moglie, ha doglie.
- 8 Di buona terra compri la Vigna, di buona Ma
lore piglia la figlia.

- 9 E meglio dire pouaretto ame, et pouaretti anni.
 10 Che è buona per dama, nò è buona per consorte
 11 Donna, che per amor si piglia, si tenga in briglia
 12 Buon' cauallo, è bella moglie, e li danno continue
 doglie.
 13 Il primo año, che sei sposo, o' infermo, o' bisognoso
 14 Il p' año del matrimonio si abbraccia, il 2° si fascia
 il 3° s'hanno le guai, et no s'ha nono mai.
 15 Chi resta in casa, e manda fuor' la moglie
 senza robba, e di honor' raccoglie
 16 E' non è peso da portar se grave
 quanto hauer' moglie qndo appoia s'hauere
 17 Marito geloso, Marito fastidioso
 18 Marito di amoralo, matrimonio rammaricato
 19 Chi sposa col tor' moglie uscir' di guai scaterà
 sempre e non hauerà ben' mai.
 20 Spesso s'hanno inganato si ritroua, che piglia
 Donna a vista, e non a proua.
 21 O bella, o brutta et la moglie sia, bisogna
 che la tenghi in compagnia.
 22 I uicini mantano le fanciulle, et il Pèr le dà la dote
 23 E' meglio una cattua parola del marito, che
 una buona del fratello
 24 Chi ha hauuto un' marito, merita una corona
 di pazienza, chi n' ha hauuto due merita
 una crozza di piovra.

- 25 Due buoni giorni ha l'horomo, A pezia moglie,
 uno gndo la mena acata, Si alho gndo ella
 è portata morta alla fossa
- 26 Chi ha male al dito, spesso il mira, ch'ha mal
 marito sempre sospira
- 27 Mogli profarosa, e marito pertinace, nò vivono
 mai in pace
- 28 Gran' dote, gran' balonaria

Medico

- 1 Medico picolo, A la piaga purulente
- 2 Medico di mezz'età, e Barbire giovane
- 3 Più presto Medico fortunato, che dotto.
- 4 Ogni Medico giovane empie un' cimiterio di morti
- 5 A bre pastore nò tenere il uro celato, al Confessore al
 Medico, e all' Auvocato.

Memoria

- 1 Chi nò ha memoria, habbia gambe
- 2 Se chi fa' l'ingiorria se la dimentica, ch'la riceue
 se la rammenta.
- 3 Chi offende nò si uorda, se gli offesi nò son' calordi
- 4 Luzzi dagl'occhi, Luzzi dal uore
- 5 Non si ricorda dal Naso alla bocca

6 In casa dell'impiccato no rammentare il capresto

Mercante

- 1 Mercante di uino, mercante pomarino
- 2 Mercante di frumento, mercante di tormento.
- 3 Rammele morto, che li dirò quanto ha.
- 4 Femmina, uino, e cavallo, è mercantia di fallo
- 5 olio, ferro, e sale, mercantia reale
- 6 Mercante male arrivato, carte vecchie un
cercando
- 7 Non comprare, da chi ti fa pregare
- 8 I denari fanno la piovra.
- 9 Vale più un'oncia di sorte, che una libbra di senno

Mimacie.

- 1 Se mimacie, sono arme del mimaciato
- 2 Delle grida ne campa il tempo.
- 3 Chi uno ne castiga, cento ne ammonisce
- 4 Un grande assalto finisce l'opera bella ritirata
- 5 I cani che abbaiano no mordano, e lo poco pane
si accordano.
- 6 Quanto ci è di buono, se cani no mordano.
Dici di chi brava senza forze.

Misura

- 1 Chi sa misura, sa dura
- 2 Chi nò si misura, è misurato
- 3 Imbotta a buccali, e suina a barili. Del Podigo
- 4 Non sa compartire il reffe con seppie.
- 5 Si distende più del suo Senz uolo.
- 6 Sono più i passi, che i giorni.
- 7 Felice chi misura ogni suo passo
- 8 Non si vuol tirare l'arco, tanto, et si spezza
- 9 Fa come il grillo, o' salta, o' nò si muove.
- 10 Il boccon' grosso, non ben si mastica
- 11 ogni troppo versa
- 12 Misura tre volte, e taglia una
- 13 Per combattere sono pochi, per ambasciatori sono
troppi
- 14 Infia' il troppo succaro nuoce.

Mondo

- 1 Il mondo sta sempre mezzo per vedersi, e mezzo
per comprarsi
 - 2 Questo mondo è una gabbia di matti.
 - 3 La rabbia è di chi la gode, et il mondo, di chi si ne piglia
- Mormoratione.

- 1 Il modicare a tutti di spiacce.

- 2 Chi direbbe male della Croce
 3 Da bastonate da cieco
 4 Tira giù le campane a doppio
 5 Ha mangiato Noè.
 6 Chi dice quel che vuole, ode quello che non vuole
 7 Chi ode il mattoente, e non disode, crede calun-
 nie e giudica con frode
 8 La lingua unge, e il dente punge.
 9 Dal' biamma altrui, che tira a suoi colombi
 10 Chi vuol, che s'ij detto ben di lui, guardati di non
 mandar mal d'altrui.
 11 Chi ha de' difetti, e non tace, ode sovente quel che
 gli dispiace
 12 La sua lingua fa, come del fiume la piena, che
 ogni cosa mēna
 13 Chi si taglia il naso si in sanguina la bocca
 (Dicesi di chi parla, contro i suoi congiunti?)

Morte

- 1 Un bel morire tutta la vita honora
 2 La morte altri accozia, altri disozia
 3 Di qua a cent'anni, tanto varrà il livo quēto la stoppa
 4 La morte vien' da colpa, e non vuol colpa
 5 Chi ben' uiue, ben' muore
 6 La morte è l'ultimo negozio di questo mondo.

- 7 Donna in figura, domane in sepoltura.
 8 Dimmi la vita, che fai, e ti dirò la morte ch'hai.
 9 De giouani ne muore qualuno, e de uechi non
 ne campa nessuno.
 10 Homo morto nò fa più guerra.
 11 La vita il fine, e di loda la sera.
 12 Utale ha la bocca in su la bara.
 13 Litiga con i cimiteri.
 14 Tiene l'anima cagliente.
 15 Non ha altro di vita, se nò ch'sta in piedi.
 16 Pare un' caduero spirante.
 17 Sta in questo mondo a pigione.
 18 Cen'è peu peu tempo del fatto suo.
 19 Corre legole.
 20 Si troua alla candela.
 21 Ha rubbato la croce al prete, Del guarito etc.
 22 Li nò morrebbe, che li tagliasse il capo.
 23 Non morirebbe, chi l'annasucasse.
 24 La morte è una cosa, ch' nò si può far due volte.
 25 Tutte le Volpi all'fin si a trouano in pelliccinia.
 26 Il morto sotto terra, e l'herede tratto a festa.
 27 Più tosto cane uiuo, ch' hore morto.
 28 Quando sarò morto io, nò ci sarà, che per me
 preghi Dio.
 29 Pianto per morto, pianto uolto.
 30 Chi si uol' uedere come è, specchi nella morte.

31 Non teme la morte, chi teme Dio 7 2

8 3

Mutazione 9 4

1 Chi muta salo, muta stato 10 5

2 Chi muta paese, muta ventura 11

3 Chi muba stato, muta pensiero 12

4 L' mutaba la frasca, non il uino 13

5 Doppo il fumo, vien' la fiamma 14 1

6 Molte tramute, molte cadute 15 2

7 Non m' dir' chi fui, dimmi che sono 16 3

8 Spesso strino el monte, caccia il cavallo del conte 17 4

9 Non cresce pianta, senon si traspianta 18

10 Vuol fare d'un sacco rotto, una camiera noua 19

11 Chi lassa la uia uecchia per la noua 20 1

spese uolte gabbato si ritroua 21 2

Natura 22

1 Chi lha per natura, fino alla fossa dura 23 3

2 Il lupo non fa agnelli, ma se li mangia 24 4

3 Chi di gallina nasce, conuien che ruzzoli 25

4 Il pelo si muta, et il uicio resta 26 1

Notte 27 2

1 Chi uadi notte, ha delle botte 28

- 2 Di giorno porta in testa g'nto uevi di notte g'nto puoi
 3 Quelesi fad' notte, appare il giorno
 4 La notte è Madre dei consigli buoni.
 5 Fermati di notte, e camina di giorno
 se non è per caldo, o per bisogno.

Numero

- 1 Un Fiore non fa ghiocanda.
 2 Poca brigata, vita beata.
 3 Una Campana suona a gente uicina, et a lontana.
 4 Doue son molti, son' degli stolti.

Nuoue

- 1 Le male nuoue son' sempre uere
 2 Delle buone nuoue credi poco, se non uerui
 nestar' in giureo.
 3 Di buone nuoue il portatore, è sempre grato parlabore
 4 Non è il miglior messo, che se stesso.

Obbligarsi

- 1 Chi dell' altrui prende, la sua libertà uende.
 2 Soda, saluta, e dà conforto, ma nell' obligarti
 sta accorto.

- 3 Chi non si fa bene obligare, tardi e male si fa pagare.

Occasione

- 1 Saummedica' fa l'heumo s'adro.
- 2 Alla cassa aperta, il giusto tal volta pecca
- 3 Pegha se venture, quando Dio se manda
- 4 Non sta bene la paglia presso li fuoco
- 5 Non ne pecca ogni giorno d'questi cordi.
- 6 In un' hora nasce il fango
- 7 Alla porta chiusa il Diavolo volta le spalle
- 8 Chi nò mangia il pesce gn'è fresco ò logetta, ò lo marina

Offitio

- 1 Ogn'un' s' aiuti con i suoi ferri
- 2 Fa il douere, e non temere.
- 3 Fa queleke deui, e sia queleke pio
- 4 Segale bene, e poi sajalò andaoe
- 5 Chi guarda ad ogni penna non fa mai letto

Honore

- 1 L'honore è di chilo fa, il dinaro di chilo spende
- 2 Honore di bocca assai gioua, e poca costa.

- 3 Chi sa accarecciare le persone con poco capitale
fa grosso guadagno
- 2 Che non si legge che lo segue, e segue che lo legge.
Primo invitato, et ultimo assentato.
- 3 Quando tu uedi un' ponte, fallo più hoare, che no
fai a un' corte (cioè scendi da cavallo)
- 4 Al cattivo payo honora il compagno
- 5 Chi del buono ha nella cassa, ancor' mal uelito
per honoreto paya.
- 6 L' migliore morte honoreta, che uita uergogna
- 7 L' peggiore la uergogna, che non è il danno.

OPERA

- 1 Pestare l' acqua nel mortaio
- 2 Chi predica al deserto, perde il sermone.
- 3 Dare l' incenso ai morti.
- 4 In uano si pesca, se l' hanno no ha cosa.
- 5 L' meglio indarno stare, et indarno lauorare
- 6 Abbaiano allaluna
- 7 Io ho suato la lepre, et uan' altro l' ha presa

Opportunità

- 1 M' è caduta la carne nel sapore
- 2 M' è caduto il zucchero nel poco cotto.

- 3 A tempo vitne, qualche Dio ci manda
 4 E piu a tempo che una preme con nel cinghio.
 5 Chi nò fa la festa, qn viene, ò la trasecia, ò nò
 la fa poi bene.
 6 Infon' che l'ferro è caldo bitogora battolo.

Ostinatione Perseueranza

- 1 Chi ladura ò la uince, ò la perde malan^{te}.
 2 Al primo colpo non cade l'arbolo.
 3 E meglio piegarsi, che sequerarsi
 4 E piu ostinato, che un' giudeo.
 5 Durò induro, nò fece mai buon' muro.
 6 Chi entra in danza, gli con vien' ballare
 7 Starotto il bicchiere, qndò uoleua bere
 8 S'è spualo con la sua opinione.

Ottenere

- 1 Ortolu a colui, che ottiene, ciò ch' nò gli si conuene
 2 Da Dio uengono le grazie, e da noi le disgratie.
 3 E tornato con le trombe nel sacco
 4 L'aimasto in bianco.
 5 Con le mani piene di uento.
 6 L'aimasto in affo.
 7 Morra con questa voglia

Ozio, et occupatione

- 1 L'ozio è il Padre del vitio
- 2 Chi non fanulla, bambino da culla.
- 3 Stare in sul' guanto con le mani a ciatola.
- 4 Donzellare. Scopare murelli.
- 5 Misurare le strade.
- 6 Dondolare le gambe.
- 7 Hauere piu fauande del Merzato.
- 8 Non ha il frato che sia suo
- 9 Chi ha molto ch'fare, poco sa puo' durare.
- 10 Chi uiue ozioso, uiue uizioso
- 11 Chi uiue bene occupato, di Dio solo è innamorato

Parente

- 1 Il sangue no' si fece mai acqua
- 2 Nemico del parente, beatimato dalla gente
- 3 Debito senza credito, parentado senza amicitia
- 4 Ira parente, e parente, guai a chi no' ha niente
- 5 Se il parente nu' è buono, fuggilo come il tuono
- 6 Se il parente no' ha denari, ne embate, no' e' e
chi uoglia ad lui sentir tonare
- 7 Ira carne etogna, per non li bisogna.
Leggi alla parola segni, leggi (Pte. 7)

Parlare

- 1 Hauere il cervello tutto nella lingua (cioe par
lare bene, e far male)
- 2 La Botte da del uino, che ha.
- 3 Parlar' per punta di forchetta (altitiam^{te}.)
- 4 Scorta non manca a pellegrin' ok ha lingua
- 5 Paola come un' granckio (condue boeche)
- 6 Separole suo femine, et i fatti mali.
- 7 Se parole non pagano gabelle
- 8 Buone parole, e poi cattivi fatti, ingannano
souente i lauij, e i mathi.
- 9 Separole dishoneste, son d'ell'anime la peste
- 10 Separole fanno il preuio, et i dinari lo pagano
- 11 Se buone parole uingono, se cattive pungono
- 12 Parole di complimento, son d'iuo giouamento
- 13 Se si pagasse d'atio di parole, parlarebbe costui
men' che non suole
- 14 La lingua non ha osso, e fa campere es d'osso.
- 15 Parole doppo cena, il uento se le mena.
- 16 Separole non empiono il corpo (leggi silenzio)
- 17 Che parla troppo adagio, a chi s'ascolta da disagio
- 18 Chi troppo parla, molto falla
- 19 E piu lunga l'antifona del salmo,
(Di chi a breue predica la longo promio)
- 20 Se parole legano gli huoi, e se funi se corna ai buoi.

- 21 Parla chiaro ti neppa & il parlare scopre l'interno
 22 La natura di e' determinata ad uno, no' pero' sup-
 plire, e a parole, e a fatti.

Parere

Celi diu' partur d'ise morire

Patria

- 1 Ogni paese al ualent huomo è patria
- 2 La patria è doue s' habet bene
- 3 A ogni uello, il suo nido par bello
- 4 Guai a quel uello, che nasce in cattiva ualle
- 5 L'Amore della patria è dolce.

Patti.

- 1 Quel che è di patto, non è d'inganno
- 2 Patto chiaro, amico caro
- 3 Con' ogn'uno fa il patto, con l'amico fanno quattro
- 4 Chi ben' guerneggia, ben' patteggia.

Paura

Siculus pro nobis, quis conora nos?

- 1 Chi è temuto da molti, bisogna che tema m^{ti}
- 2 Male delibera, chi troppo teme
- 3 Chi teme acqua e uento, non nauighi.
- 4 Chi colombasi fa, il falcone se la mangia
- 5 Huomo appalito, meo ferito.

- 6 Chi non se fa, non se teme.
 7 La paura guarda la uigna.
 8 Nulla teme, chi Dio teme.
 9 Tutte l'armi di Brescia, no' armarelbero un'pauroso

Patienza

- 1 La pazienza, aguarda la scienza
 2 Il paziente non fa, ma uide le sue uendette.
 3 Pazienza, b'napo, e denari acconciaano tutti gl'affari.
 4 Chi l'mal no' la soffrire, a grand'horor no' puo uenire
 5 Chi ha pazienza, esta in bua' loco, mangia boni e preade poco
 6 Quando l'humor e' in uindine, gl'biogna soffrire
 quando e' marcello per uotare.
 7 Soffro e caglio, per il tempo in che mi aglio.

Pauzia

- 1 Mentre uno si balterza per sauiio, chiamalo matto
 2 Costui e' sauiio a credenza, e matto a contanti.
 3 Egli ha un ramo di matto, che lo cuopre tutto
 4 E' matto per natura, e sauiio per sua scittura
 5 In alcuni luoghi nascono parzi, ma qui ci piuono
 6 E' la meglio il pauzio i fatti suoi, che il sauiio i
 fatti altrui
 7 Se tutti i pauzi portassero la beretta giella, pare
 rebbero piu guadi, che spini.

- 8 Il pazzo fa la festa, et il sauo se la gode
 9 Un pazzo getta la pietra nel pozzo, e cento saui
 non la possono cacciare
 10 Che colpa n' ha la gatta, se la mazzara è matta
 11 L' come un' gran chio, et porta il cervello fuor della testa
 12 Ou' è gran' gagliardìa, teme di qualche ramo di porzia
 13 Di pietra un' tratto, sta soatan' dal matto.
 14 Chi nasce pazzo non guarisce mai
 15 La sapienza non sta nella baoba
 16 L' bene un' matto, chi doppo la perdita fa il patto.

Peccato.

- 1 Auuerità molte, oue son brutte colpe
 2 Peccato vecchio, penitenza nuova
 3 Chi cela il suo peccato, resta sempre imbrattato
 4 Chi pecca in secreto fa la penitenza in publico
 5 Mangiare il caio nella trappola.
 (De pecc' et peccando hanno il castigo uiuio)

Pena e Penitenza.

- 1 Castiga il buono meglio, castiga il brutto, peggior.
 2 Uomo condannato, mesoro decollato.
 3 Alla prima se perdona, alla seconda si castora
 4 Costui vuol' far ragunare una mattina la
 gente in ponte

- 5 Non hauserà pensiero di serrare il uscio.
 6 Poco profitta pentirsi doppo il fatto.
 7 Meglio è tardi, et non mai
 8 Molti piangono glio et hanno voluto, doppo che
 I hanno hauuto.
 9 Un' piccolo piacere, e uigilia d'una gran' pensenza
 10 Se ha mangiato scandole, uom' sarà i stuppini.
 11 E meglio andare in su, et in giù, et in qua, et in là
 (manco male è hauere la corda et esse impiccato)

Perdere

- 1 Chi perde la robba, perde gli amici.
 2 Quelle che si toglie a spio, si dà souente al fisco
 3 Il perdere fa cattivo sangue
 4 Quando costui sarà fallito, starà in capitale
 5 Tanto precesto si può dir' colui, che perde il suo
 per acquistar' l'altrui.
 6 Molte volte si perde per pigrizia, qualche s'è gua-
 dagnato per giubilità.
 7 Chi è auaduto come alcuno d'itopo, che per pig-
 liare l'ombra, perde la carne
 8 Il sarlo et non fa il nodo, perde i ponti

Pensare.

- 1 Chi mal fa', mal pensa

- 2 Unacosa pensa il ghiotto, e l'altra il taverniere
- 3 Pria che respondi, alla risposta pensa
- 4 Pensa il ladrone, che tutti' siano di sua condizione
- 5 Chi mal pensa, mal dispensa.

Pouertà

- 1 La pouertà, mantiene la carità
- 2 Il pouero ha piu bisogno di pane, che di consiglio
- 3 La pouertà castiga il ghiotto.
- 4 E' ricco d' tutti i di tagij. Non ha letto, ne letto.
Non ha pane per le Domeniche, Non ha luogo
ne fuoro, e nudo, e ridotto al verde
vedilo, e dipingilo
- 5 Col pouo si gode, e con l' assai si tribula
- 6 ogni cosa ha un capo, e nò arrivano a tre.
- 7 Per piu nò potere, l'haranno si lascia cadere.

Premio

- 1 Non ha il palio, chi nò corre
- 2 I denari hanno cantare i ciechi
- 3 Se la ruota non s'ugne, tardi giugne

Prigione

- 1 Sia a torto, o aragione, mala cosa è la prigione

2 È meglio essere uello di campagna, che di gabbia

Principe. Re

- 1 Bisogna stare a qualche uolo il Re o' faccia,
o non faccia parte
- 2 Chi li lascia parte della robba, e tutto l'honore
chiamalo buon' d'ij^{re}
- 3 ogni giuoco è bello, perchi ha la mesola in mano
- 4 Di falica nò lodare, se in alto uoi sedere
- 5 Chi si caua se sue puglie, poco sente se sue doglie
- 6 Il pesce comincia a putire dal capo.

Prosperità.

- 1 La prosperità, ti nasconde la verità /
- 2 I buon' bocconi souente strouano.
- 3 Il boppo bene, data l' uolta gene

Pro sontuoso.

- 1 Chi ua alla festa, e nò è invitato, ben gli sta
se n'è cacciato
- 2 Alloggia uolentieri per le spese
- 3 Non può il uitallo, e uol portare il bue.
- 4 Non può caminare, e uol fare a correre.

5. So quello uolte fare a cuocere con l'aceto, ma s'arruina
 le che haueua il capo grosso.

Prudenza e Prouidenza.

1. Cosa preuista, è meno prouista
2. Carostia preuista non uenire mai.
3. Lauora, come se tu haueffe a campare ogni hora
 adora, come se tu haueffe a morire all' hora.
4. Pensa un' penzo a quelle che hai da fare una
 uolta sola.
5. Non veder cio che tu uidi, non dir' cio che tu sai
 non far' uoche tu puoi, non spender cio,
 che tu hai
6. E brutta cosa il dir', non me l' pensauo.
7. Chi uol' uedere quel che ha da essere, guardi
 quel che è stato
8. Quando troua la casa del tuo uicino, porca
 dell' acqua a casa tua
9. L' accorto da una uolta in su, non si schiappa piu
10. Doppo il fatto, ogn' uno è sauo.
11. Cagna frettolosa, fa i figliuoli ciechi.

Ricchessie

- 1 Ricchezza mal disposta, a povertà s'accosta.
 2 Denari è sanità, credine la metà.
 3 Ha fatto la dote alla sua vecchiaia
 (Ricci d'uno, che habbia fatto robba)
 4 Assai è ricco, achi non manca nulla
 5 Assai piu ricco è, chi nulla brama
 6 La robba non è che la fa, ma di chi la gode
 7 Fatto un certo, che, la robba si fa da se
 8 Il molto, fa l'huomo stolto.
 9 Chi ha tutto il suo in un' suoco, n'ha nell'fuoco

Riso

- Risus abundat in ore stultorum.
 1 Chi sempre ha in bocca il riso, ha la pazia nel viso
 2 Non mi farebbe ridere, se mi solleticasse.
 3 Chi mangia molto riso, beve lacrime

Riprendere

- 1 Ogn'uno sa riprendere, quello che non ha che spendere
 2 Se correggi l'huomo ingegnoso, fallo di naso
 3 Se correggi il saggio, aspetta se busa' hore.
 4 Se correggi il dotto, dagli del tuo fallo, solo un' motto.
 5 A huomo intraditore poche parole

- Chi il suo fallo corregge, pensi come in lui piace q^{ta} legge
 6 La correptione sia poca poca, perché il suo no' è un oia
 7 Se correggi di poco; perché la correptione, no' è giuoco
 8 Non tutte le macchie si nettano con l'acqua calda
 9 Chi vuol degli altri seruire, si guardi ben' sul petto
 10 Dite la padella, al paiolo, fatti n' la, ch'io mi l'inghi
 11

Resparmio

- 1 Chi ha pouo parno uesta costu.
 2 Non sa che cosa sia il quattrino, però il pouaro meschino
 3 Chi non stima il quattrino, non lo uale
 4 Chi getta con le mani, non uerando con li piedi.
 5 Chi sdegna il pouo, non uede l'assai.

Rispetto

- 1 Rispetti, sospetti, dispetti, guastano il mondo
 2 Coruo con coruo, no' si couo' mai gl'occhi.
 3 L'huomo rispettoso, o' pouaro, o' gratioso.
 4 O' l' compagno rispetti, o' ingiuria rispetti.

Risurre

- 1 Sogni no' son' usi, e i disegni de' pouari, no' riescono
 2 Di cento pensivi, noue uenue ne falliscono.

- 3 Tutte le palle non riescono tonde 20
 4 Costui già che nò può entrar' per l'uscio, vuole entrare
 per la finestra. 21
 5 Se coglie, coglie, se non dirò burlai. 22
 6 Costui è accaduto come ai topi delli special galli,
 che pensando di mangiar' confetti, gli bisogna co-
 dare le scatole 23
 7 Piu spesso giuoca il furtare il popone nella buccia 24
 8 L'uscito meglio a pane, che a farina
 9 Non riesce, senon a tavola 1
 10 Non riesce, senon a trinciare prose. 2

Sanità.

- 1 Chi ha la sanità, è ricco, e non lo sa. 3
 2 Un' passo buono, un' cattivo, ce un' mezzo, ce un' altro.
 maniere l'humano sano. 3
 3 Chi vuol salvar piaga, non la maneggi. 2
 4 Lontano da città, lontano da sanità 2
 5 Più pieno, che uoto, più caldo, che freddo, più in piedi,
 che a sedere. 3
 6 Se la mangiarai poco, mangiarai assai, perche
 molti anni vivrai 4
 7 Desto di giorno, barba pasciuta, tosse uoce satola etc 5
 8 Ha più difetti, che il cavallo del wannella 6
 9 Puzza di morto, è marcio, come un' fango 6

- 20 La sano come un'ha' pedale, ha lo stomaco di laffetta
 21 E meglio rompere le scarpe, che le sciaruola
 22 Il male viene a libbre e parte a dramme.
 23 Piccolo disordine, no' fa grave infermità
 24 Male d' dentro, olio di fessoi (Per star sano disse
 Dimovilo, cioè stare allegro, e faticare assai)

SCOMUNICENZA

- 1 Non sta bene a piccolo capo gran' berretta.
 2 Una ghrotanda costa poco, contrattorio pochi la possono portare.
 3 Due piedi non stanno bene in una scarpa

SCUSA

- 1 Chi'l suo cane vuol bastonare, qualche scusa se trouare
 2 Chi si scusa senza essere accusato, fa chiaro il suo peccato
 3 Si vuol nettare il naso col farozzetto del compagno
 4 Mette le mani in avanti per non cadere.
 5 E meglio humise accusa, che una bugiardon scusa
 6 Visti a quella Musa, ch' non sa trouar' la scusa.

Sdegno, et Ira

- | | | |
|----|---|--------|
| 1 | S' aello forte si fa di uino dolce (a grand' amore grand' sdegno?) | |
| 2 | Mentre l'huomo s'adira, a nulla mira. | |
| 3 | Huomo sdegnato, amico pernicioso | |
| 4 | Ogni mosca sa mordere | 1 |
| 5 | Piccola pioggia, fa cessar' gran' uento.
(civè le Savime p' l'uomo grande sdegno) | 2
3 |
| 6 | Quando esce di leone, entra in agnello
(civè gn' di sdegnato uno si vnde piaceudo) | 4 |
| 7 | Morde il freno. Rode l'ossa, la Marina è turbida | 5 |
| 8 | Gli uoce ma soffici sù. E saltato in bestia. | |
| 9 | Va nelle furie, l'huomo rotto. | |
| 10 | Sta cagnesco, Mi va grosso. | 6 |
| 11 | Guarda torto. Rode ch'auri d'elli. | 7 |
| 12 | Pare un' gambaro. | 8 |
| 13 | Poche segna scaldano il loro forno, presto s'adira | |
| 14 | Acqua turbida, non fa specchio | |

Segni, e Contrasegni.

- | | | |
|---|--|---|
| 1 | La pittura si conosce al colore, il uino al sapore | |
| 2 | Non ueng' un ci s'atta il segno, come la lumaca | 2 |
| 3 | Nelle nozze si fanò i parenti, et a mortori si conoscono | 3 |
| 4 | Ai segni si conoscono le balle | 4 |
| 5 | Se saranno aoste fiorivano; et se spine, pungeranno | 5 |

- 6 I trauestiti si conoscono al cauar della Maschera.
- 7 La gallina che fa rumore, ha fatto l'uouo.

Segreto

- 1 Il segreto importante, non e' pasto da ignorante
- 2 Segreto confidato, gia mezo paleato.
- 3 Se uoi et sia segreto, no so dire
- 4 Non se' mai fatta bocata di notte, che no si adiu gaffe di giorno.
- 5 Bruttezza esportata di reue, il sol la scuopre
Chi non vuole i suoi segreti scoprire, solo all'amico buono, e suo se puo dire
- 6 Se uoi d' altri si fa, chi dice il suo segreto a chi no l'ha
- 7 A Donna non paleare, se non qualche uoi publicare
- 8 Nella bocca del diueto, qualche e' publico, e segreto.

Seruire

Entro i Preti in corti d' Papis una sol uolta, e tre in nego' cristo. f.

- 1 Assai domanda, chi ben serue, e tace, s' al suo padrone pero seruendo, piace
- 2 E' meglio seruire aun' ricco auaro, che aun' po uaro liberale
- 3 O serui, come seruo, o fuggi come ceruo
- 4 Ma notati del seruitio gradito, se uoi esser ben seruito
- 5 Il pan' d' alui, sa di sale.

Bouea sacra scuola d' operati, rimirari il buon' Giob: e farne acquiesca farlo in corti seruir qualche Prelato. E chi d' te seruir d' te morire f.

- 6 Il Padron' Galordo, fa' l' seruo ladro. 10
- 7 Achi l' seruo seruir' non cale, tant' e' seruir' ben' g'nto male. 11
- 8 Damm- del pane, e chiamami cane. 12

Sieurta' pioe Malleudore

- 1 Chi entra malleudore, entra pagatore; 13
- 2 Chi per altri promette, da se paga. 14
- 3 Chi per altrui promette, entra per lo largo, et esce per lo stretto. 15
- 4 Il promettare e' la vigilia del pagare. 16

Si Sento.

- 1 Assai sa, chi non sa, se tacer' sa. 1
- 2 Un' par' d' orecchi seccano cento lingue. 2
- 3 Chi non sa tacere, non sa godere. 3
- 4 Bocca chiusa, et occhio aperto, seno' uoi esser' deserto. 4
- 5 In bocca chiusa, non entrano mosche. 5
- 6 Fuor' dell' omio, parla l' peonico, seno' uoi esser' malinonico. 6
- 7 Manco male, se l' seruo mangia quanto ha, che se dice quanto fa'. 7
- 8 Parla poco, e ascolta assai, che cox' no' fallirai. 8
- 9 Chi parla serina, chi tace raccoglie. 1

- 10 A chi parla poco, ogn' poco cervello basta.
 11 Di chi parla poco, nessun si piglia giuoco.
 12 Tale, poche chi t'oggi t'è amico, ti sarà forse
 postdoman: nemico.
 13 Far appai e parlar' poco, questo è suero gioco.
 14 Impra la lingua, quando sei turbato,
 acciò che non ti ponga in male stato.
 15 Pòu mangiare, pòu parlare, chi sa un vol molto
 durare.
 16 Il tacere non fu mai, ne scritto, ne adetto.
 17 Chi tace può esser' notato al più d'un solo errore

Simili, e Dissimili

Talis Latron talis filius

- 1 D' Aquila non nasce colomba
 2 ogni pianta ritiene della sua radice
 3 La scheggia vien' dal legno.
 4 Dal carne, tal' estro illo
 5 Tutti sono d'un' colore, e d'una lana.
 6 Tutte due sono addottorate in un tempo
 7 Sono un' paio, et una coppia
 8 Se non è Supo, e almeno un' can' bigio
omne simile apperit suad simile

Simulazione

- 1 Chi non sa simulare, non sa agnoscere

- 2 Chi non sa fingere, non sa dipingere, 01 2
- 3 Dal mano si caccia, che si vorrebbe uider tagliata 11 3
- 4 Dice che non vuole, ma porge la mano 51 4
- 5 Dice di no, come il medico al denaro, 55 5
- 6 Dal minaccia, che ha paura 81 6
- 7 Dira il sasso, e nasconde la mano 91 7
- 8 Si tira in dietro per far' maggior salto 101 8
- 9 Fa d'una figlia due generi 111 9
- 10 Ha in bocca il mele, et il Rasvio alla cintola 121 10
- 11 Fa giouanni de Vitelli, che di giorno mostrava
d'haver paura de Vitelli, e la notte cubba
ua i Brusi 131 11
- 12 Ad ogni modo io ne voleua scendere, disse colui
che cadde da cavallo. 141 12
- 13 In ogni modo era gretto disse la Volpe dell'
uua, che non poteva arriuare. 151 13
- 14 Tutto si fa di chi denari gli da 161 14
- 15 Fa dello sciocco per non pagare il sale 171 15
- 16 Cipolla in mano, cappon' sotto l' mantello 181 16
- 17 Dal ui sputa su, che ne mangiarebbe 191 17
- 18 Fa' del matto per darsi buon' tempo 201 18
- 19 Chi biansima vuol comprare 211 19
- 20 E' un' matto, che porta a casa. 221 20

Sordo.

- 1 Suon' di campane, non caccia corna e chie 1

- 2 Egli è come adire, muro fatti in sa
- 3 Non è il peggior' sodo di quello, et no' uose udire.
- 4 fare orecchie di mercante
- 5 formicon' di sorbo.
- 6 Cornacchia di Campanese, cioè no' uolere ascoltare

Sospetto, Gelosia

- 1 Chi è in difetto, è in sospetto.
- 2 Uomo geloso, marito noioso
- 3 Amore e gelosia, non fan' buona compagnia

Speranza

- 1 Sempre s'infirma spira, ancor quando spira.
- 2 La morte sola ammazza la speranza
- 3 Il pan' de cortigiani, è la speranza
- 4 Il uino delle corti, è l'incranza
- 5 Non bisogna buttarsi fra i morti.
- 6 Se la desperi, senz' aiuto peri
- 7 La speranza è fallace, e s'aspettarsi a merese
- 8 La speranza è fallace, e il dolor' certo.

Spesa

- 1 Chi dà spesa, non dia disagio.

- 1 Chi piu spende, meno spende.
- 2 spende la lira per venti soldi.
- 3 quando pigli un'impresa, pensa prima alla spesa.
- 4 Altro e spendere, altro spendere.
- 5 spende il suo denaro, per quello che vale.
- 6 Fare il passo piu lungo delle gambe (cioe spendere piu delle sue entrate).

Stagione

- 1 Il gran freddo di gennaio, Il mal tempo di Febbraio. Il vento di Marzo, e l'acqua d'Aprile. Le rugiade di Maggio, Il meteo di Giugno. Il crebbiare di Luglio, Il caldo di Agosto. Il uia di settembre, il sereno d'ottobre. Il uino di Nouembre, Il porco di Dicembre.
- 2 Chi dorme d'Agosto, dorme a suo costo.
- 3 Gennaio ouaio, Marzo aggiogne panni, Aprile non mutare, Maggio come la pace.
- 4 Trenta di ha Nouembre, Aprile, Giugno e settembre. Di uint'otto uen'e uno, gli altri tutti n'han' trent'uno.
- 5 Per infino a Natale il freddo fa poco male, ma da Natale in la, il freddo che fara'.
- 6 Del mese di maggio fornireti d'istyna e di formaggio.
- 7 quando il sole e in Leone il pollastro col piccio.

ne, un' gajliardo col e buon' popone
 8 Gennaro a' iusto gran' per tutto
 9 Gennaro fu' il pto, e Marzo n' e' incospato
 10 Verano di Nene, estate di bene.

Superbia

1 K'seone sta bene la quarantana l'altupubo l'infirmita
 2 Superbia non dura, podagra non ti cura.
 3 Non e' alterova alla superbia eguale,
 d'un' huo bazo, e vit' che in alto sale
 4 S' Agnello humile succia le tette de mamelle
 della propria madre, e l'altre ancora
 5 Della superbia dei poveri, il Demonio sene guata
 6 Gli ha ingrossato la iusta
 7 Ha il cimero alto. Ha la cresta abata
 8 Fa il Duca al buio. E' segno uerde molto fumo
 e poca fiamma. E' mulino da uento
 (Seggi arroganza)

Sarbita

1 Chi tardi arriva male alloggia
 2 Tarde non furon' mai gratie di uine
 3 Procto a mangiare, e tadd' a lauore
 4 Adue cose e' bene indugiare, amovire et a pagare

- 5 Chi è pigro a mangiare, è pigro a ugn ben fare
 6 Vuol più tempo a spedirsi, che una sposa ad accon
 7 d'ua zoppo, o uà di brutto } ciarsi
 8 Pigliar le legni con i carri } cunitando uinebre.
 9 È stato estato, e poi s'ha fatta femina.
 10 Viene per le poste delle Sumache
 11 Come la cosa radugia, piglia uicio.
 12 Sarà il Messia dei Giudei. Il soccorso di Pisa
 13 Presto fa, chi ben fa
 14 Fa tre passi sopra un Mattone
 15 Par che cammi sopra l'uoua.
 16 Un'altra uolta uoglio mandarlo a chiamar la
 morte, perche non torna mai.
 17 Troua sempre il luogo, preso alla pedica.

Tempo

- 1 Chi ha tempo, non aspetti tempo
 2 L'hore non tornano a dietro
 3 Tempo uiene, per chi può aspettare
 4 Il tempo paga, e sene porta i lletti.
 5 Facendo male, e proponendo il bene, il tempo passa
 e la morte ne uiene
 6 Tempo perduto, non mai più si racquida
 7 Col tempo, e con la paglia, si maturano le Nespole
 8 Chi perde la buon' hora, sene uà alla mal' hora

- 9 Il poter' tempo achi più sa, più spiace
 La stagione, vende la merce
 10 Ogni momento achi vuol far', par' molto, et a
 chi non vuole, son' cent'anni poco.
 11 L'hor del pranzo al ricco, è quando ha fame del
 pover' poi, qndo ritrova pane.
 12 Molte cose il tempo cura, che la ragion' nò sana
 13 Assai vive, chi poco vive, se nulla fa
 14 In canteroria il tempo piange l'horano, che
 in gioventù addendo spese in feste.

Temporale

- 1 Nel tempo, ne di signoria, nò ti dar' malinconia
 2 Quando piove, e tira vento, serra busio, e statti dentro.
 3 Il buon tempo nò s'annovera se nò qn il gràn nò cresce
 4 Piccola nube guasta un' bel sereno.
 5 Quando Dio vuole ad ogni vento piove
 6 Chi si troua al cupreo, quando piove,
 o Malto e bitognon' è, se si muove.
 7 Ne ~~ca~~ caldo, ne gelo, nò rimasero mai in cielo

Imbulatione

- 1 Ogni signor, ha il suo carlo
 2 Ogni porta ha il suo martello

- 3 Ogn' uno ha il suo impiccato all'uscio, e chi
non l'ha nella porta, n' ha due in camion.
- 4 Ogn' sabbia, ha il suo contrapeso.
- 5 Di dietro al monte vieta' la China. *sela*
- 6 Nessuno s'adone gl'fa male la scarpa, però chi la calza
- 7 I guai col pane si digeriscono.
- 8 Me restano le uinacce senza mosto.
- 9 Se io ho avolto un' tagliolo, e' e chi u' ha un
campanello.
- 10 Chi altri tribula, se non posa
- 11 . Tutto l' mondo e' paese. Ce' da far per tutti.
- 12 Invisi pensieri, non pagano i debiti
- 13 Un' carro di fastidij, non paga un' quattrin' di debito
- 14 Non e' il piu' bel mestiero, et no' haue' pensiero
- 15 Chi u' a stauata a suon' di campanello, puo'
faticare, e uere buono, e bello
- 16 Mangiare come il cavallo della carretta, cioè
col capo nel sacco
- 17 Così muore chi ha d'haue' come quel che ha da dare
- 18 Un' pivo di fele, amareggia molto mese
- 19 Chi attacca i pensieri alla campana, ~~tra~~
sua persona conserva sana.

Di Sore

- 1 Un' homo ual per cento, e cento uagliano p' uno

- 2 Val più la briglia del cavallo (Dirisi d'un huomo
utile ben' vestito, co una collana al collo d'oro.
- 3 Saveria d'pover huomo, bellezia di Cortiziana,
forza di Facchino, nò un lavino un quattrino
- 4 Huomo di valore, stima l'honore
- 5 Chi non si sa vendere, non è comprato
- 6 Il fumo va all'aria, l'acqua alla valle, e la
robba dove uale
- 7 Gl'si può dar' del uoi.
- 8 Merita chi gl' sia fatto di berretta

Vatarsi

- 1 Ogni vantatore è in errore.
- 2 La prima tacca della sua statera dice un' migliaro
- 3 Ci non sa parlare, senon a mille
- 4 Dal piglia i leoni in assenza, che ha poi paura
d'una peura in presenza
- 5 Pon' della aena, poche uerole arimeggiare
- 6 Ammaina che passa la capitana
- 7 Affastella, ch'io sego.
- 8 Tira giù del fieno
- 9 Apre tutta la porta, poche passi.
- 10 Parlando di se non la guarda alla minetta
ne aun' filaro di case
- 11 Ha licenza di aggiorner' zeri quanti uerite
- 12 Chi si loda s' imbroda.

Varietà

- 1 Il mondo è bello, perché è vario
- 2 Tante teste, tanti cervelli
- 3 Tanti paesi, tante usanze
- 4 Ci viene annoia al topo, entrar sempre per un buco
- 5 Ci nò sa fare i Latini, se nò piglii Attilii
Dicesi d'uno, et nò sa parlar' se nò d'una cosa
- 6 L'un' grembiale da Dipintori. L'una insalata
di monache. L'un' grand'u d' spetiali.
(Di hui' vario, e di m^{te} varij pensieri)

Vbidienza

- 1 Chi non sa fare, non sa comandare
- 2 Chi esce di commissione ò male ò bene, nò ha ragione
- 3 Invelo a quel cavallo, ch'ua contro allo sprone
- 4 Chi è per Dio obediante, di quel ch'fa nò si pente
- 5 Lega l'Atina dove vuole il padrone.
- 6 Chi se cura de sue voglie, se troua in m^{te} doglie
- 7 Chi ha il figliolo obediante, delle padrone fatiche
non si pente
- 8 S'è meglio obedire, che santificare

Vecchiezza.

- 1 Chi in vecchiaia per elettione, invecchia p' natura,
(cioè chi è sauo, ha longa vita.)

- 2 Vecchio è, chi muore.
- 3 Satole non è più erba di Marzo
- 4 Non è bocciolo di Rosa
- 5 Hai i primi occhi, se ben' nò se li riconoscono
(Di donna già invecchiata)
- 6 Vecchio di Susanna (cioè vecchio lussurioso)
- 7 Chi va a cavallo giovane, va a piedi vecchio.
- 8 Briaca vecchia, confettion' nuova
- 9 Da novello, tutto par' bello.
- 10 Giovane è, chi è sano: Dicev, chi nò ha debiti.
- 11 Non fu' mai sì bella scarpa, che nò diventasse
poi brutta ciabatta
- 12 Amico vecchio, e casa nuova
- 13 La vecchierca è un' male desiderato da tutti
- 14 La gioventù è un' bene, ch' nò si conosce.
- 15 Con gli anni, vengono gli affanni.

Vedere

- 1 S'occhio non mira, cuor non sospira
- 2 L'amore è tirato dall'occhio, e l'occhio dall'amore
- 3 Vede più da lontano, che da presso (Dicesi di
uno che nota i difetti del prosso: e nò uedi i suoi)

Vendetta.

- 1 Chi vuol giusta vendetta in Dio la mette.

- 2 La uendetta di Dio, non piomba in fretta
- 3 Chi attende a uendicare ogni sua onta:
o cade d'alto stato, o 'o non ui morza.
- 4 Su far a l'uo nemico un bel dispetto,
Se procura d'ubar' s'no ad'effetto.
- 5 Non mi morse mai scorpione, che io no mi
medicasse con l'olio suo. (Dice di chi
uede uendetta dell'ingurie, et accenez)
- 6 Chi semina spine, non uada scabco

Vergogna

- 1 L' meglio arrossire, che impallidire.
- 2 Chi ha perso la uergogna sembra uiuo una
carogna
- 3 Meglio e rosso in uolto, che duglia al cuore
- 4 Se li uergogni dir' di si, china la testa, e fa così
- 5 La uergogna ch' una uolta si perde no mai piu
si raequista.

Verità

- 1 Ne a confessore, ne a Medico, ne ad Auuocato
non tenere il utr' celato.
- 2 La uerità è figliola del tempo.
- 3 Spesso si dice tenere quel uero, che menogna
quò parere

- 4 Mollì Sudano la uerità, che perse pigliano la falsità
 5 La uerità g'ndo medica è amara, che però apochi è cara

Vesti

Pretiosa vestis, est nidus luxurie et moderatio indu-
 mentis est signus compositus, mentis —

- 1 In che la cappa nò sia maggiore della borsa
 2 Vesti una cosona, e pare una gran donna
 3 Chi ha una della ueste, con poca spesa può
 andare alle feste
 4 Breno indorato, non migliora il cavallo
 Il bel uestire lo fanno tre M. cioè nero,
 nouo, e netto.
 5 Chi dell' altrui si ueste, presto si spoglia.
 6 Mangia a tuo modo, e uesti a modo d' altri
 7 La falsità che nò può far pompe, fa le spugie
 8 Se non puoi portar la seta, porta la lana
 9 Spesso sotto habito uile, s'asconde un'or gentile

Viaggio

- 1 Piccola giornata, bel tempo, denari, e buone spese
 ti condurranno sano in ogni parte.
 2 Il più difficil payo di tutto il viaggio, è quello
 della porta di tua casa.
 3 Chi lascia la uia ueukrà per la nerona
 spege volte ingannato si troua

- 4 Sapia buona, non è mai lunga
 5 Chi lascia per il monte Sapia piana, o troua
 Sappo o non troua fontana
 6 Sangua uia, Sanga bugia, (per dirsi meno esse)
 7 Chi uà e torna, fa uà buon viaggio
 8 C'ha un gran guadagno, chi nel viaggio
 troua un buon compagno
 9 Buona mattinata, buona giornata
 20 Chi uerol' buon fatti dall' hoste, gli dia buo
 ne parole
 21 Chi non torna di corale, si può metter p' mardo

Vicino

- 1 Chi ha il cattiu vicino, ha il mal mattino
 2 Ne mulo, ne mulino, ne fiume, o' forno p' uicino
 3 Acqua lontana non spegne fuoco.
 4 Chi affitta al suo vicino, aspetta un mal mattino

Uillano

- 1 Uillano punge, chi l' unge, et unge chi lo punge
 2 Il nobil' ama, et il uillano teme
 3 Al uillano non dare lachiare in mano
 4 Al uillano dagli la Teppa in mano.
 5 Non è uillano, perché in uilla sia,
 ma uillano è, perché usi uillania.

- 6 Quasi sempre il milanese è inebriato; e questa
tutto ciò spesso gabbato.

Vino

- 1 Chi vuol vin' dolce, non imbottì agresto.
2 Al buon' vino, non bisogna frasca.
3 Vino del C.O.S. cioè che ha colore, odore, sapore
4 Vino delle Meje
5 Vino dell' o, chesi dice, o' è buono.
6 Rasuigare i cristalli. Ferrare Agosto.
7 Bere per la sete avvenire; Esser' morso dal cane
nervoso significano bere m^{to} e imbracciarsi.
8 L'acqua mareisce i pali, e rompe le stecche
Dicono coloro, et nò vogliono regnar nel vino?

Virtù

- 1 Ha più virtù, che la rosa
2 Colui che di virtù nò ha lo sùdo
manca d'ole la robba resta nudo.
3 Buona e bella gioventù, di chi attende alle
virtù -
4 Poco importa esser' ricco, et ingegnoso,
se non sei anco virtuoso.

Vite, et Interesse

- 1 Ogn'uno tira l'acqua al suo mulino
- 2 Ogni carne mangia il lupo, ma la sua la secca
- 3 Abbassati, et acconciati
- 4 Trattami da Vt, e dammi de Tu
- 5 Non vuol galline, et non faccino uova
- 6 Poeme piu la camicia, che la gonnella
- 7 Ogni gallina ruspa se.

Tavola Delli Capi.

		1
1	Abbondanza, e suo contrario	1
2	Accortezza, Astutia, e suo contrario	1
3	Agricoltura	2
4	Allegrezza	3
5	Amicitia	3
6	Amore	4
7	Apparenza	5
8	Ardire e Coraggio.	5
9	Armi	6
10	Arroganza, Ambitione	6
11	Aspettare	7
12	Attentione, e balordaggine	7
13	Auaritia, liberalita', e Prodigalita'	8. e. 9
14	Aumentaralo, e Disgratiato	9. e. 10
		11
		12

1	Beatitudine humana.	10
2	Bellezza, e Bruttezza	11
3	Benevolenza	12
4	Bugiosità	13
5	Burlese	13
1	Cane	14
2	Carità	14
3	Cattivo.	15
4	Cavallo	15
5	Casa	14
6	Cautivo. Prudente	16
7	Cercare	18
8	Cervo	18
9	Cibi	18
10	Città e Nationi	19
11	Colori	21
12	Cominciamento.	21
13	Commodità	21
14	Commiato	22
15	Commuta	22

16	Compagnia	22	8
17	Concordia	23	4
18	Confortatore	23	2
19	Consiglio	23	2
20	Consuetudine	24	5
21	Contento	24	8
22	Conteggiare.	24	8
23	Contrarij	25	11
24	Conuersatione	25	11
25	Credulo Corriuo	25	11
26	Crescere	26	13
27	Curiosita'	26	14
		32	
1	Dio	27	17
2	Denari.		
3	Danno	27	

3	Dappoco	28	81
4	Debito	29	81
5	Dendurio	29	81
6	Dimandare	30	81
7	Differenza	30	81
8	Digiuno	30	81
9	Difficulta'	30	81
10	Diligenza	31	81
11	Discretione	31	81
12	Disprezio	32	81
13	Diuotione Dio	32	81
14	Dolore	33	81
15	Donare	33	
16	Donna	34	
17	Dormire	34	
18	Dubbioso e Inuidioso	35	

1	<i>Economia</i>	35	11
2	<i>Errore</i>	37	21
3	<i>Esempio.</i>	37	21
4	<i>Esperienza</i>	37	21
1	<i>Fama</i>	38	
2	<i>Fame</i>	38	1
3	<i>Fare</i>	38	1
4	<i>Fastidioso</i>	39	2
5	<i>Fatica</i>	39	2
6	<i>Febbre</i>	40	2
7	<i>Fede, infedeltà</i>	40	2
8	<i>Festa</i>	41	2
9	<i>Fighuoli</i>	41	2
10	<i>Fiori.</i>	42	2
	<i>favore 3.</i>		
	<i>finger 3</i>		

11	Forza, e indiscrezione	42
12	Patello	42
13	Setta, e maturita'	42
14	Piedo	43
15	Fuggire	43
16	Fuoco	44

G

1	Gioco	44
2	Giustizia	44
3	Golosita' 2.	45
4.	Grande e Piccolo	46
5	Grasso	46
6	Guadagno	47
7	Guerra	47
8	Goffo uero.	47

1	Ignoranza	47
2	Importuno	48

3	Indovino	49	8
4	Ingianno	49	4
5	Ingegnoſo, tardov	50	2
6	Ingratitudine	50	2
7	Instabilita'	51	7
8	Intendere	51	8
9	Invidia	51	0
10	Ira ſoggi ſdegno.		0
			11
1	Ladri	52	0
2	Lete	52	0
3	Lode	52	0
4	Lussuria	53	0
5	Lingua.	53	
			1
1	Male	54	0
2	Mancoſa	55	8

3	Meraviglia	55	
4	Mare	55	4
5	Matrimonio	55	2
6	Medico	57	2
7	Memoria	57	2
8	Mercante	58	8
9	Minacce	58	2
10	Misura	59	10
11	Mondo	59	
12	Mormorazione	59	1
13	Morte	60	2
14	Mutazione	62	4
1	Natura	62	
2	Notte	62	1
3	Numero	63	5

4	Nuove	63	2
5	Negolio Seggi officio		2
6			5
7			8
1	Oblighi	63	9
2	occasione	64	10
3	officio	64	11
4	Honore Vergogna	64	12
5	opere	65	13
6	opportunita'	65	14
7	ostinatione, perseveranza	66	15
8	Ottinere	66	16
9	olio, et occupatione	67	17
			18
			19
1	Parente	67	20
2	Parlare	68	21
3	PatRIA	69	22
4	Patti,	69	23
			24
			25
			26
			27
			28
			29
			30

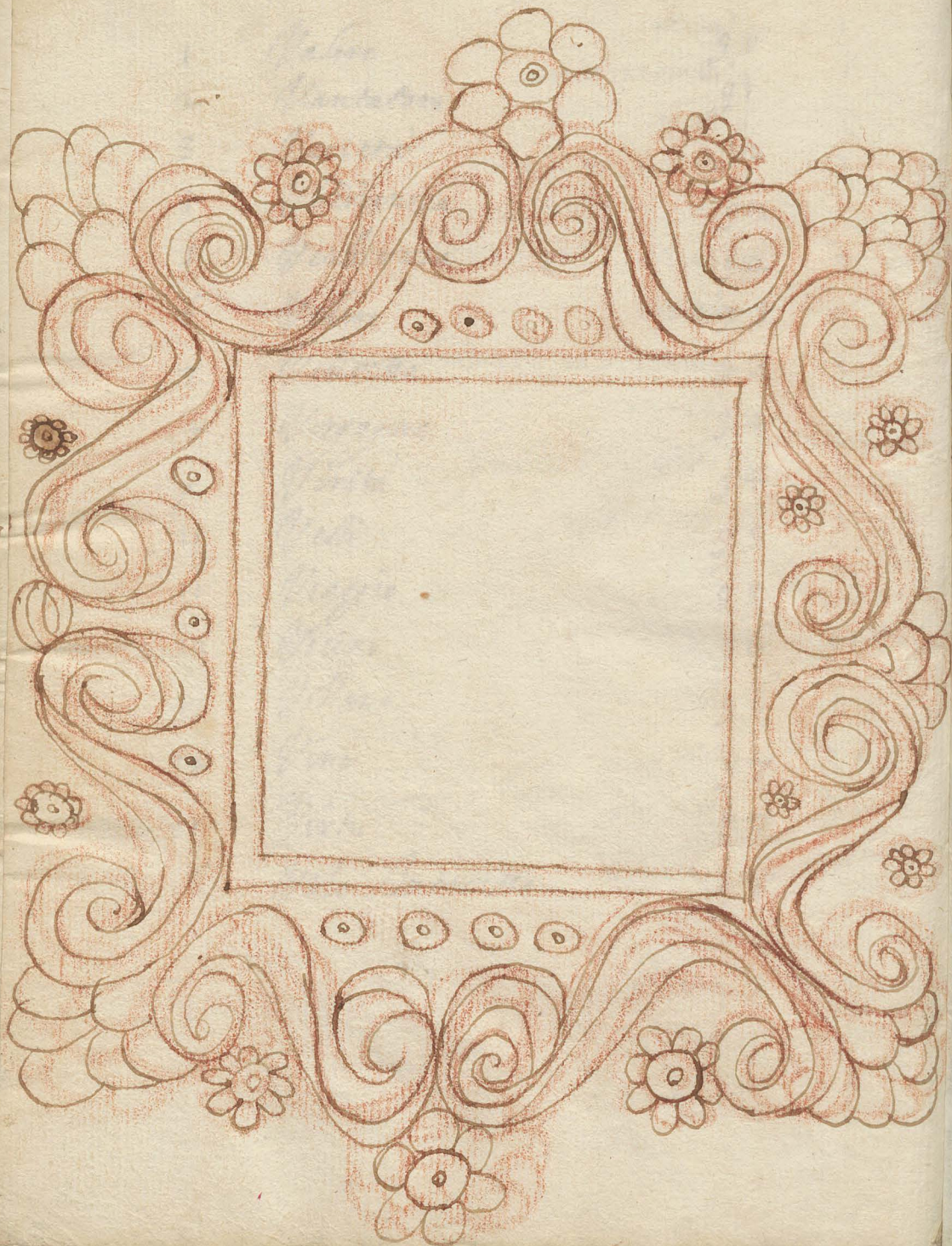
5	Paura	69	+
6	Pazienza	70	2
7	Pazzia	70	
8	Peccato	71	
9	Pena, e penitenza	71	1
10	Perdare	72	2
11	Pensare	72	3
12	Povera'	73	4
13	Premio	73	2
14	Prigione	73	2
15	Principe Re &c.	74	
16	Prosperita'	74	5
17	Provolione	74	8
18	Provvidenza, e Prudenza	75	2
1	Ricchezza	76	1
2	Riso	76	2
3	Riprendere	76	3
4	Rispetto	77	4
5	Risurre	77	
6	Risparmio	77	

1	Sanità	78
2	Sconuenienza	79
3	Scusa	79
4	Segno, et Ira	80
5	Segni e contrasegni	80
6	Segreto	81
7	Seruire	81
8	Sicurtà, cioè Mastuadore	82
9	Silenzio	82
10	Simili, e Dissimili	83
11	Simulazione	83
12	Sordo	84
13	Sospetto gelosia	85
14	Speranza	85
15	Spesa	85
16	Stagione	86
17	Superbia	87

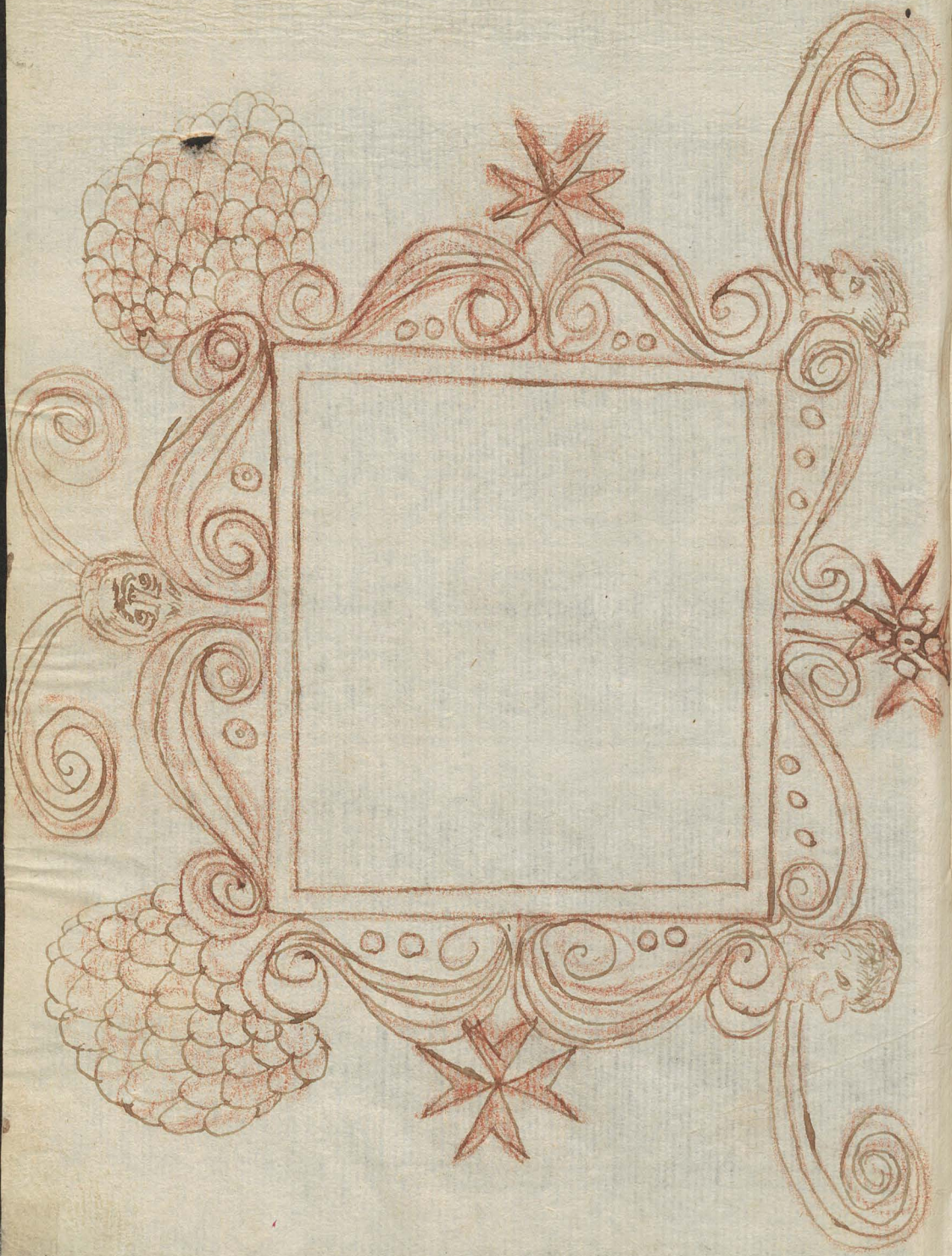
1	Tardità	87
2	Tempo	88
3	Temporale	89
4	Tribulationi	89

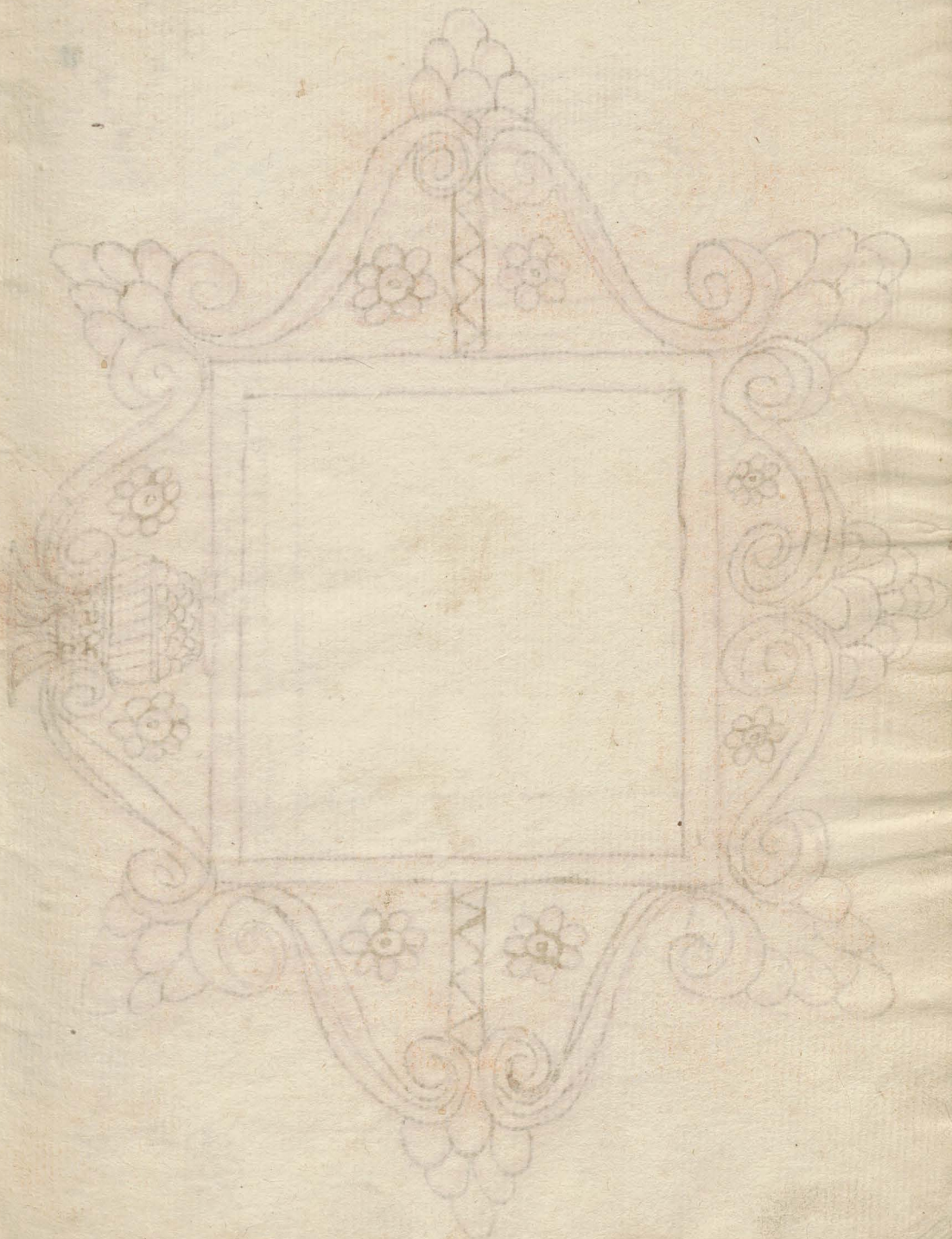
1	Valore	90	1
2	Vantatore	91	2
3	Varieta'	92	3
4	Vbedienza	92	4
5	Vecherza	92	5
6	Vedere	93	6
7	Vendetta	93	7
8	Vergogna	94	8
9	Verità	94	9
10	Vesti	95	10
11	Viaggio	95	11
12	Vicino	96	12
13	Villano	96	13
14	Vino	97	14
15	Virtù	97	15
16	Valse Interesse	98.	16

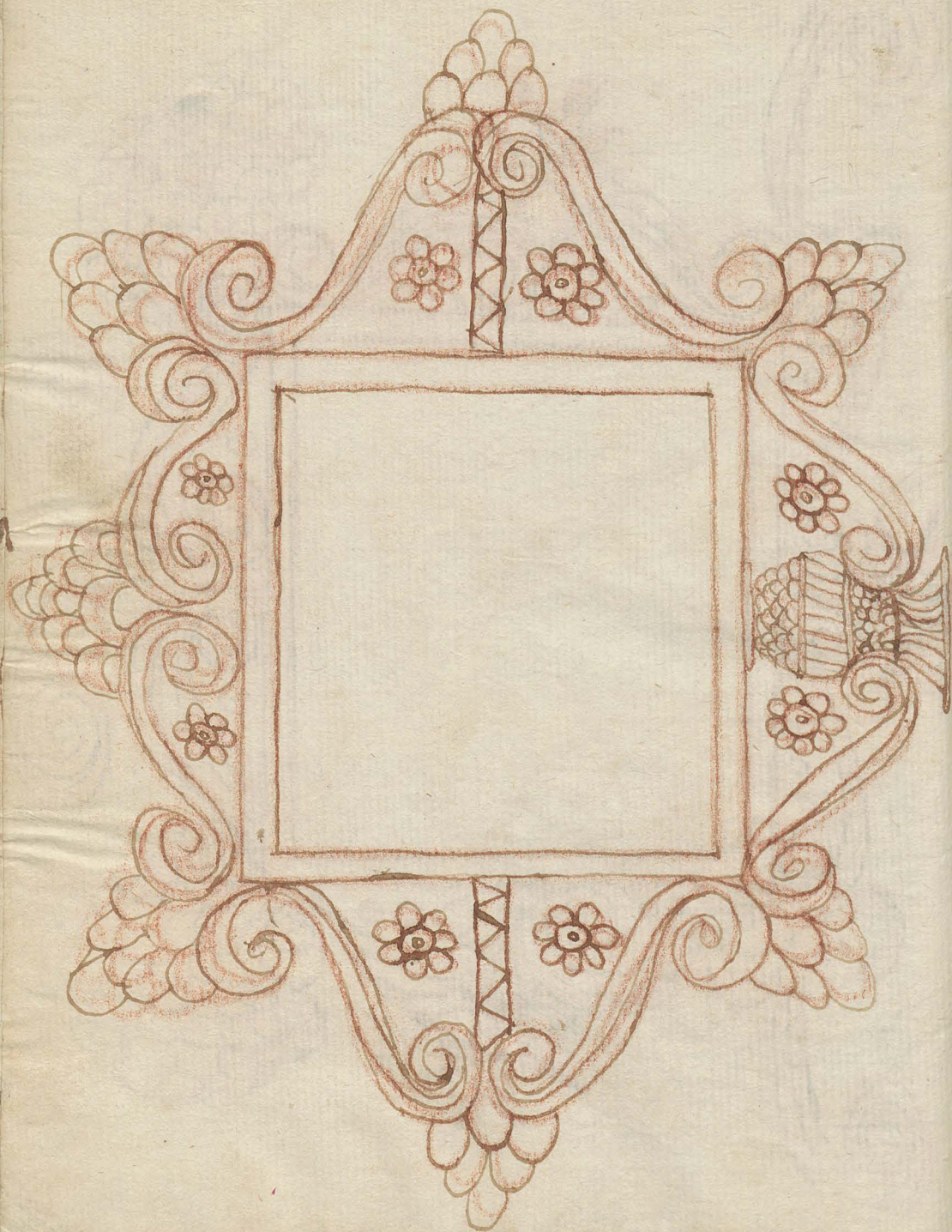


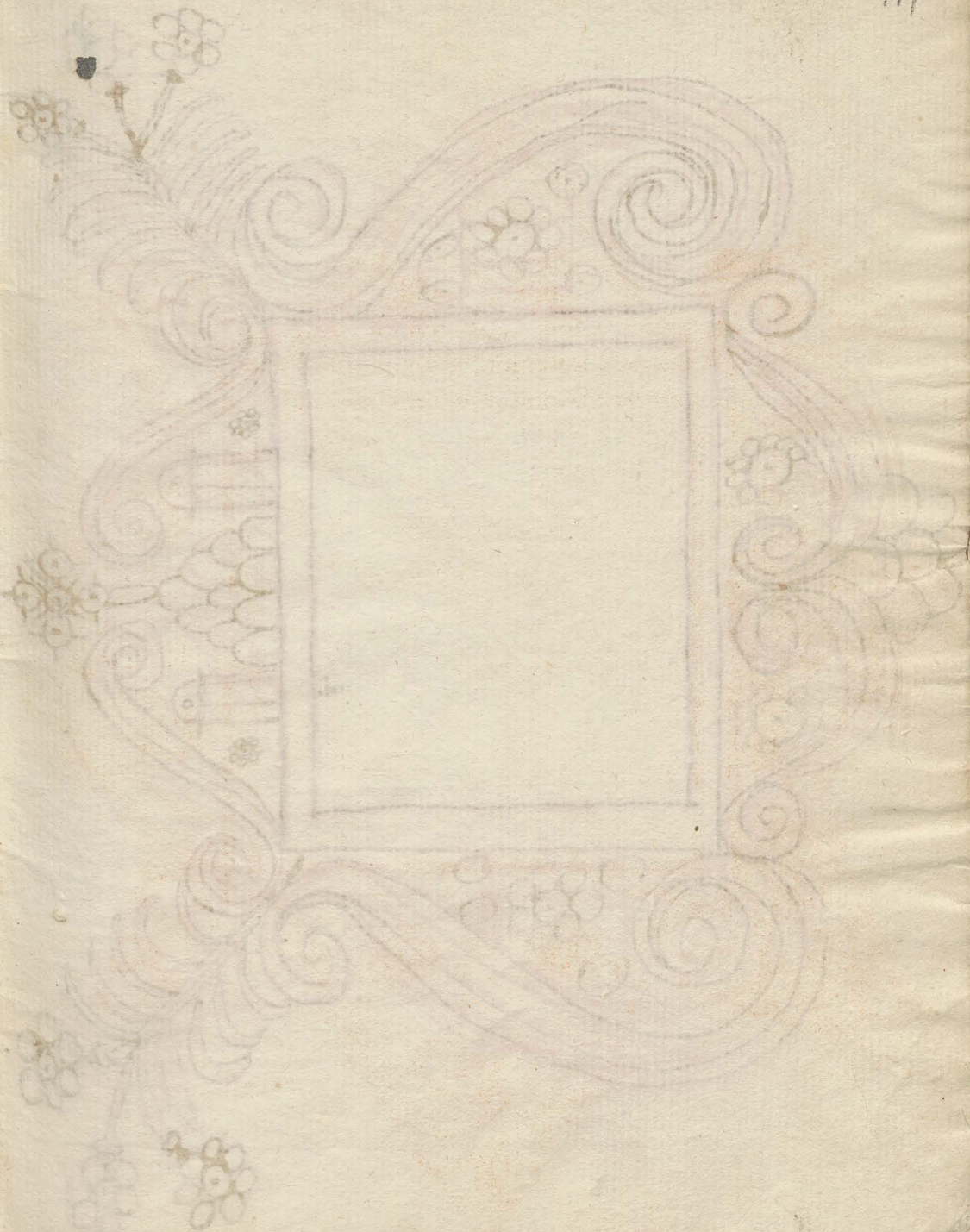


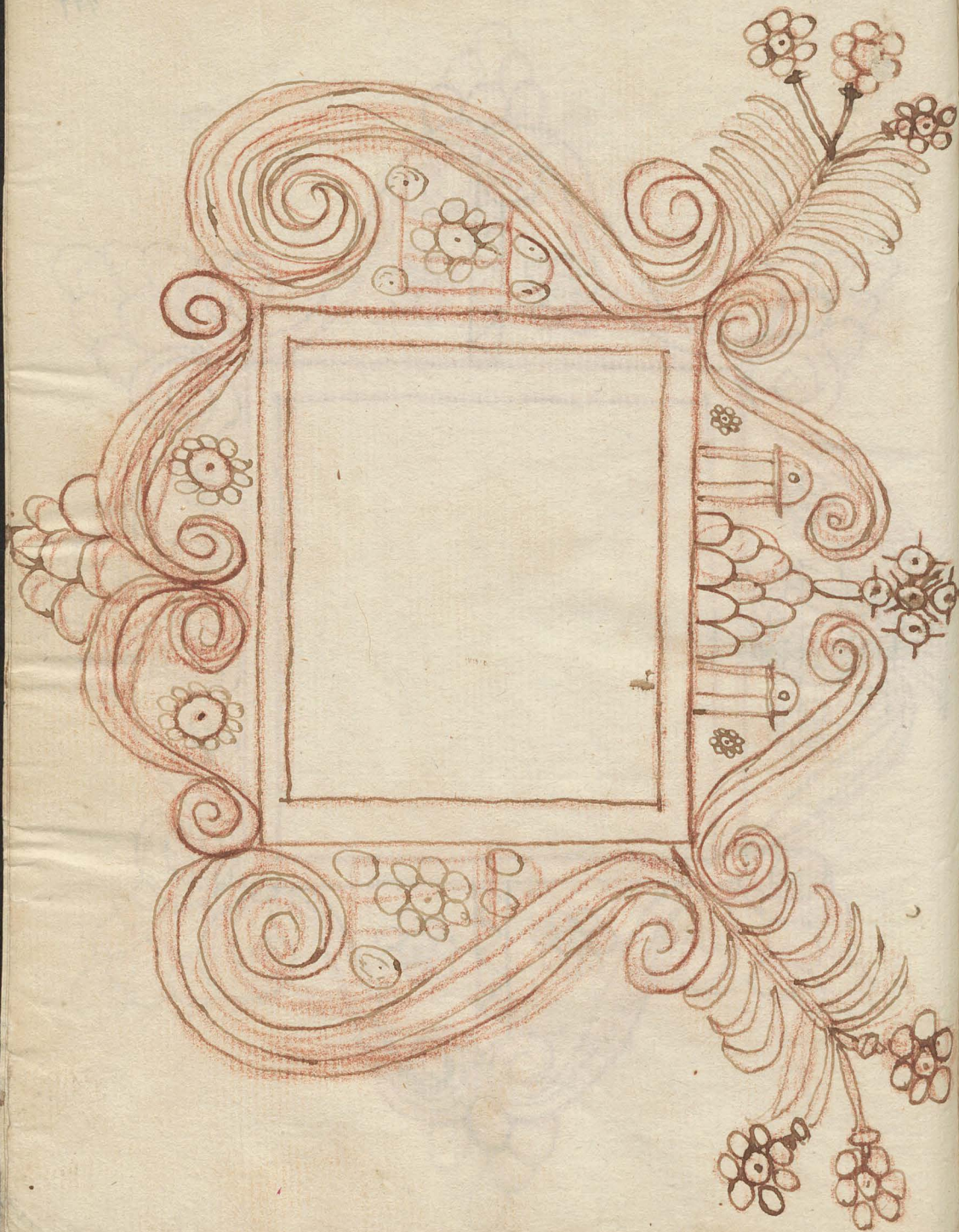


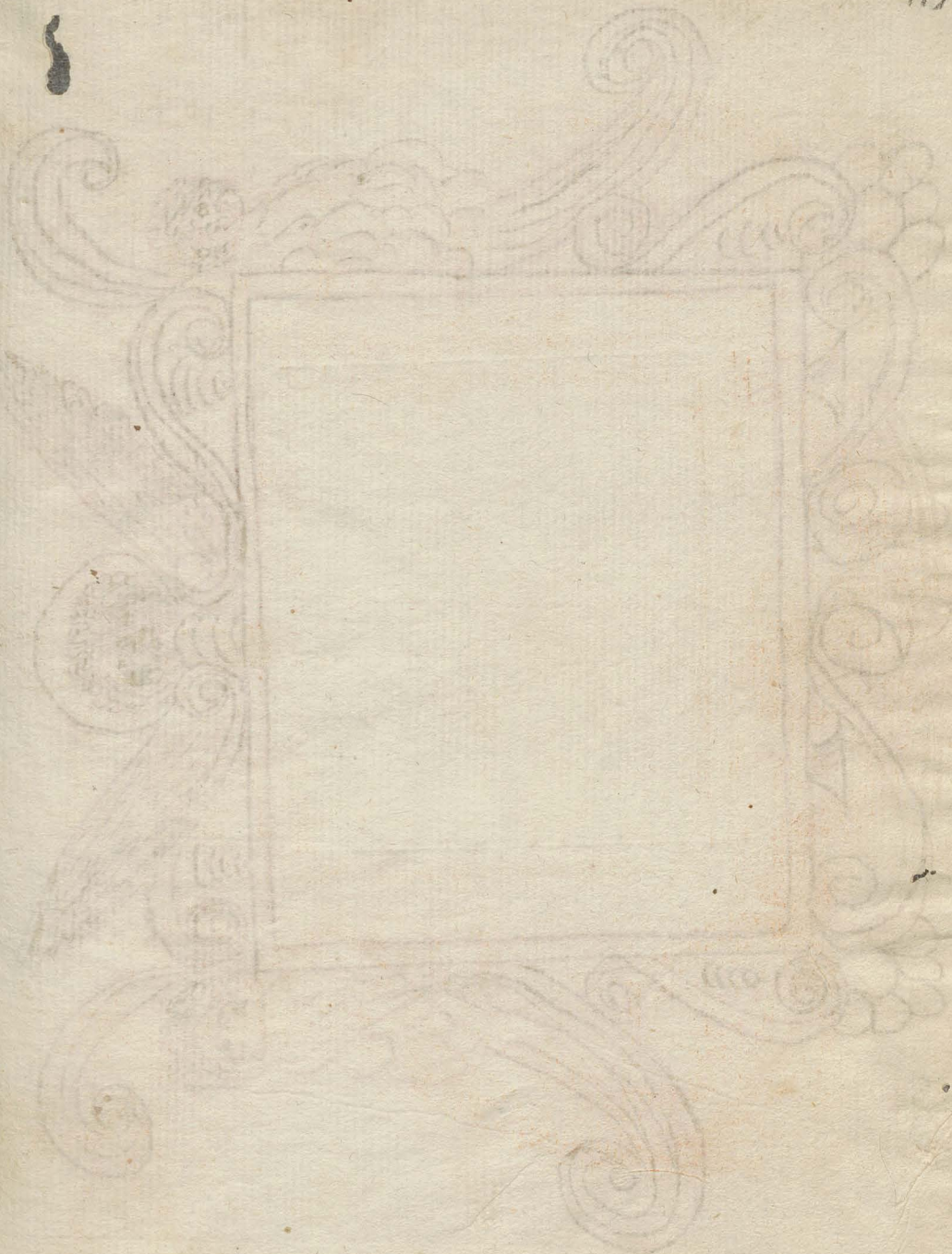




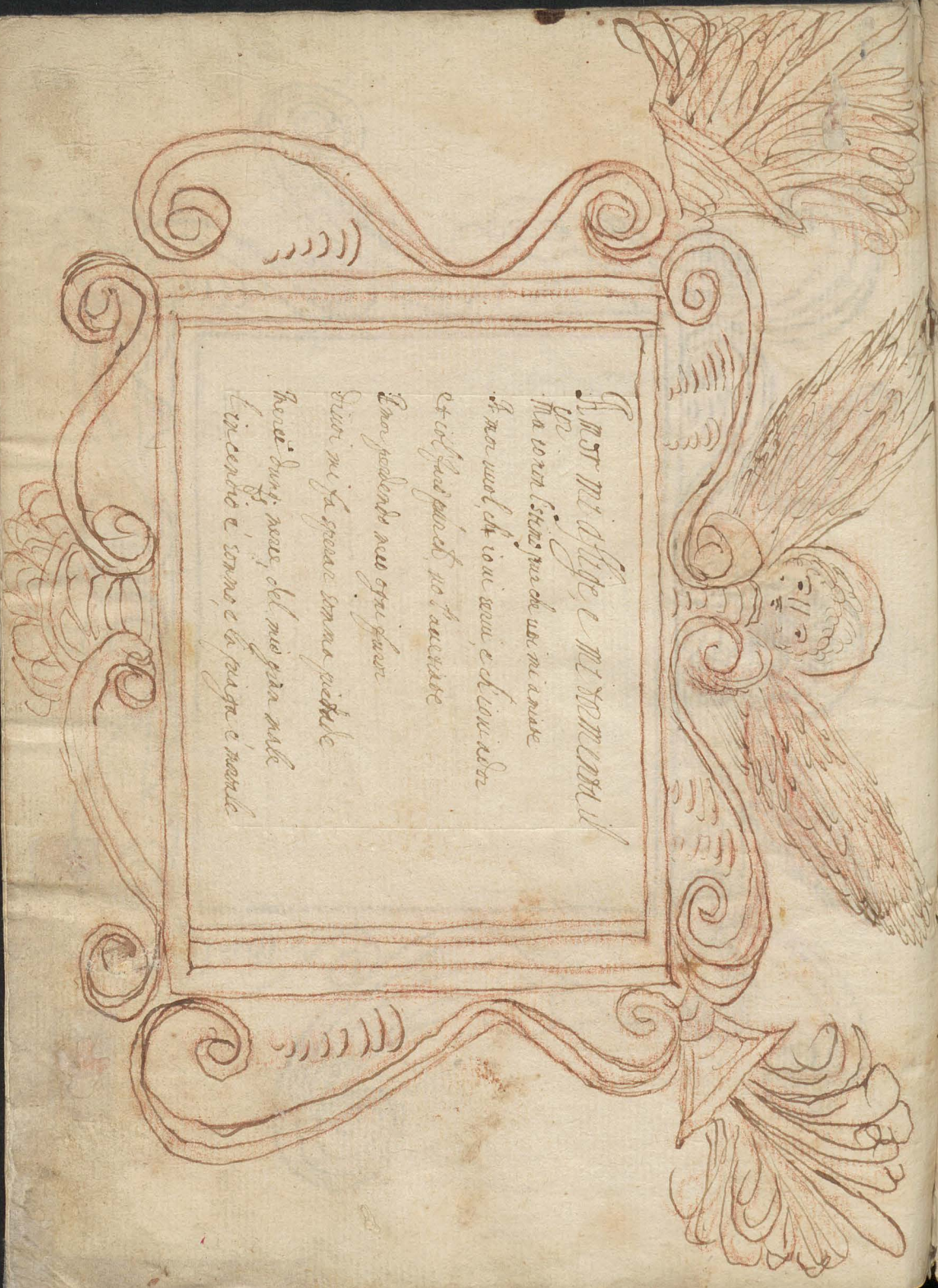












Amor mi dilige, e mi recorda
pe
Ma to non s'ama, ma de voi mi amate
E non vuol, ch' io u' scemi, e di lui non
et uel qual parol, no i accente
E non parlando non opra far
Dicit mi fa spore senza pietade
Noce d'ora, non, del mio gran male
L'incanto e' senza e la paura e' male

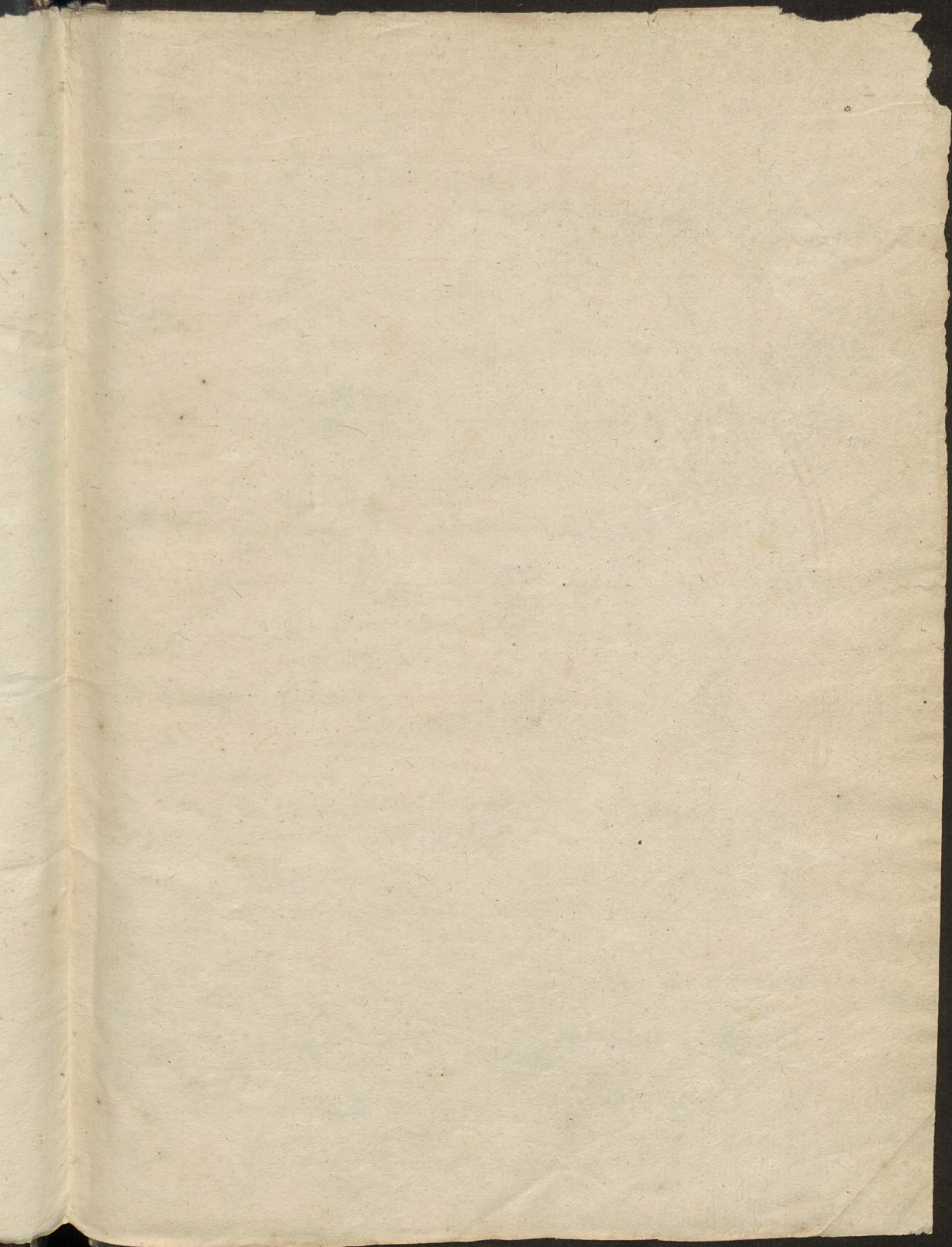
a J

2

123

Handwritten decorative flourish in red ink, possibly a signature or a stylized word.

1800



Bibl. Jac.

